Comune di
Rivalta
di Torino

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024

SOMMARIO

PREMESSA **4**

CONTESTO ***7***

Condizioni esterne ***7***

Obiettivi individuati dal governo ***7***

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali ***10***

Economia e lavoro 2023 ***13***

Parametri economici essenziali ***17***

Condizioni interne ***18***

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali ***18***

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate ***19***

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria ***19***

Tributi e tariffe servizi pubblici ***19***

Fabbisogni di spesa ***23***

Investimenti ***25***

Finanziamento e indebitamento ***28***

Gestione del patrimonio ***29***

Equilibri di bilancio ***29***

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente ***34***

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica ***37***

OBIETTIVI STRATEGICI ***41***

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI ***41***

SEZIONE OPERATIVA (SeO) ***42***

PARTE I ***42***

Valutazione generale delle entrate ***42***

Analisi delle risorse ***44***

Indirizzi in materia di tributi e servizi ***53***

Indirizzi in materia di indebitamento ***53***

Indirizzi per organismi partecipati ***53***

Vincoli di finanza pubblica ***55***

Analisi impegni pluriennali già assunti ***62***

Programmi ***64***

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. ***117***

PARTE II ***118***

Programmazione opere pubbliche ***118***

Programmazione fabbisogno personale ***119***

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ***121***

Programma triennale degli acquisti beni e servizi ***121***

ALLEGATO A1) PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO A2) RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - ANNI 2023-2025

ALLEGATO A3) PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio. Scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico: il cittadino.

In quest'ottica il Piano di governo, ritenuto fino a qualche anno fa un puro strumento di comunicazione politica, ha acquisito una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate. Sono sempre i principi contabili, infatti, a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione, orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. Per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario la Giunta aggiorna il bilancio di previsione unitamente al DUP;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi entro il 31 luglio;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La parte prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che

l’ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all’Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all’elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica. La seconda parte contiene gli strumenti di programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONTESTO

Condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo

Scenario macroeconomico mondiale e Europeo

La ripresa dell'economia globale si attenua

L'attività economica mondiale è frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. Negli Stati Uniti il prodotto decelera e in Cina il recupero dell'attività sta perdendo nuovamente slancio, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia. Nonostante la vivace dinamica dei servizi nelle principali economie, l'attività risente dell'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Al minore contributo della componente energetica corrisponde il calo dell'inflazione al consumo nei maggiori paesi industriali, ad eccezione del Giappone. L'inflazione di fondo stenta però ancora a scendere.

Continua la restrizione monetaria nelle principali economie avanzate

Dopo un rialzo in maggio, la Federal Reserve ha mantenuto fermi i tassi di interesse di riferimento in giugno, pur segnalando la possibilità di aumentarli nei prossimi mesi. La Bank of England ha accentuato l'azione restrittiva, con un incremento dei tassi di 50 punti base in giugno. Dopo le turbolenze connesse con gli episodi di crisi bancaria negli Stati Uniti e in Svizzera, le condizioni nei mercati finanziari internazionali si sono normalizzate.

Nell'area dell'euro continua la fase di debolezza ciclica e l'inflazione scende

Nel primo trimestre di quest'anno nell'area dell'euro il prodotto è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo e, secondo nostre stime, ha ristagnato in primavera. All'ulteriore flessione dell'attività manifatturiera si è contrapposta l'espansione nei servizi. È proseguita la crescita dell'occupazione e si è intensificata la dinamica salariale. L'inflazione al consumo è ancora scesa, ma quella di fondo resta elevata. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione al consumo si collocherebbe al 5,4 per cento nel 2023, per poi scendere progressivamente fino al 2,2 nel 2025.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali

Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento. Le decisioni sui tassi seguiteranno a essere prese, volta per volta, tenendo conto dei dati che si renderanno via via disponibili, in modo da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento. Il Consiglio ha inoltre confermato la fine, a partire dal mese di luglio, dei reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie, nonché il pieno reinvestimento, con flessibilità, del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica, almeno sino alla fine del 2024. Nell'area dell'euro i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono lievemente saliti, mentre l'andamento dei differenziali con il corrispondente titolo tedesco è stato eterogeneo tra paesi: per l'Italia è diminuito.

Scenario macroeconomico nazionale

In Italia la crescita del PIL si sarebbe interrotta in primavera

Dopo il rimbalzo del primo trimestre, secondo nostre stime il prodotto è rimasto pressoché invariato in primavera, soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera, su cui grava l'indebolimento del ciclo industriale a livello globale. L'espansione dei consumi delle famiglie è proseguita a ritmi più contenuti. Gli investimenti sono frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli.

Migliora il saldo di conto corrente, che beneficia dell'andamento del costo dei beni energetici

Dall'inizio dell'anno le esportazioni in volume sono diminuite, riflettendo la debolezza del commercio mondiale. Il saldo di conto corrente è tuttavia migliorato, anche grazie all'andamento delle importazioni energetiche, che beneficiano della riduzione delle quotazioni internazionali; il deficit energetico si ridurrebbe nel complesso del 2023. Gli investitori esteri hanno manifestato forte interesse per i titoli di portafoglio italiani. Il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è ridotto. La posizione netta sull'estero si mantiene creditoria.

L'occupazione continua a crescere, la dinamica salariale si rafforza e aumentano lievemente i margini di profitto

È proseguita l'espansione del numero di occupati, che ha superato i valori pre-pandemici. Il tasso di partecipazione continua a salire; quello di disoccupazione è diminuito, collocandosi sotto l'8 per cento. La crescita delle retribuzioni, intensificatasi per effetto del pagamento di consistenti arretrati dovuti ai ritardi nei rinnovi nel comparto pubblico, si rafforzerebbe nella restante parte dell'anno, pur rimanendo inferiore al rialzo dei prezzi. In alcuni comparti dell'industria la dinamica salariale sarà sostenuta anche dall'adeguamento all'inflazione previsto dalle clausole di indicizzazione. I margini di profitto sono in leggero aumento, seppure con marcate differenze tra settori: nella manifattura si sono riportati sui valori precedenti la crisi sanitaria, mentre nelle costruzioni e nei servizi risultano ancora inferiori.

Prosegue il calo dell'inflazione al consumo

In primavera l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa, grazie alla decisa diminuzione della componente energetica, pur mantenendosi su livelli elevati. Si sono registrati i primi cali dell'inflazione relativa ai beni alimentari e a quelli industriali non energetici, che iniziano a incorporare la forte riduzione dei prezzi degli input energetici. A giugno anche i prezzi dei servizi hanno mostrato alcuni segnali di frenata. Famiglie e imprese si attendono un ulteriore allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra febbraio e maggio sono ancora diminuiti i prestiti al settore privato non finanziario; vi hanno contribuito il rialzo del costo del credito, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi delle condizioni di offerta. Queste ultime risentono della più elevata percezione del rischio e della minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. Il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto, mentre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione, ancora elevata quest'anno, scenderebbe marcatamente nel biennio successivo

Nell'aggiornamento dello scenario di base per il triennio, la crescita del prodotto si colloca all'1,3 per cento quest'anno, allo 0,9 nel 2024 e all'1,0 nel 2025. Nei prossimi trimestri la ripresa risentirebbe dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza del commercio internazionale. Gli investimenti rallenterebbero, solo in parte sostenuti dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'inflazione si porterebbe al 6,0 per cento nella media di quest'anno

e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025, riflettendo gli effetti diretti e indiretti del calo dei prezzi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo, attesa al 4,5 per cento nella media dell'anno in corso, raggiungerebbe il 2,0 per cento alla fine del triennio di previsione.

Le proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi al ribasso per la crescita

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati e includono, al rialzo, una trasmissione incompleta della recente discesa dei prezzi dei beni energetici e, al ribasso, un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata; rimangono contenuti i rischi di una spirale salari-prezzi.

Fonte: Banca d'Italia. Bollettino n.3-2023

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento		n.	20.172
1.1.2 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2022) (art.156 T.u.e.l 267/2000)		n.	20.330
di cui: maschi		n.	10.021
femmine		n.	10.309
famiglie anagrafiche		n.	9.006
comunità/convivenze		n.	8
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2022 (penultimo anno precedente)		n.	20.179
1.1.4 - Nati nell'anno	n. 141		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. 180		
saldo naturale		n.	- 39
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n. 1.081		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. 891		
saldo migratorio		n.	190
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2022 (penultimo anno precedente)		n.	20.330
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n.	1.119
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.	1.599
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n.	2.943
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n.	10.027
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n.	4.473

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2017	**7,6**
	2018	**6,7**
	2019	**6,6**
	2020	**7,5**
	2021	**6,9**

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2017	**9,0**
	2018	**8,5**
	2019	**8,3**
	2020	**9,7**
	2021	**10,2**

1. 1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	**abitanti**	**n**	**26314**

Popolazione straniera (dati aggiornati al 31/12/2022)

Nazionalità	Maschi	Femmine	Totali
APOLIDE	1	0	1
AFGHANISTAN	3	5	8
ALBANIA	14	20	34
ALGERIA	1	1	2
ARGENTINA	0	1	1
ARMENIA	0	1	1
BANGLADESH	18	4	22
BELGIO	1	1	2
BIELORUSSIA	0	1	1
BOLIVIA	0	1	1
BOSNIA ERZEGOVINA	7	10	17
BRASILE	4	17	21
BULGARIA	1	0	1
BURKINA FASO	1	0	1
CAMERUN	7	4	11
CAPO VERDE	0	1	1
CILE	0	1	1
CINA	16	20	36
CIPRO	1	0	1
COLOMBIA	1	1	2
CONGO	1	1	2
COSTA D'AVORIO	3	1	4
COSTA RICA	0	0	0
CROAZIA	10	18	28
CUBA	4	0	4
DANIMARCA	1	2	3
ECUADOR	0	1	1
EGITTO	14	13	27
FEDERAZIONE RUSSA	2	8	10
FILIPPINE	1	1	2
FRANCIA	1	11	12
GAMBIA	8	2	10
GEORGIA	1	0	1
GERMANIA	3	4	7
GHANA	8	6	14
GRECIA	1	0	1
GUINEA e GUINEA BISSAU	3	0	3
IRLANDA	1	0	1
LIBIA	1	0	1
LITUANIA	0	1	1
KENYA	0	1	1
MACEDONIA	0	1	1
MALI	9	0	9
MAROCCO	31	35	66
MAURITIUS	1	1	2

MESSICO	0	1	1
MOLDAVIA	5	9	14
NEPAL	0	1	1
NIGERIA	14	6	20
PAKISTAN	23	6	29
PERU’	9	18	27
POLONIA	0	6	6
PORTOGALLO	0	1	1
REGNO UNITO	0	2	2
REP. DEM. DEL CONGO	3	2	5
REPUBBLICA CECA	0	1	1
ROMANIA	316	403	719
SENEGAL	21	2	23
SERBIA	1	3	4
SIRIA	4	4	8
SOMALIA	1	0	1
SPAGNA	1	8	9
SRI LANKA	7	7	14
STATI UNITI D’AMERICA	1	1	2
SVEZIA	1	3	4
SUD AFRICA	0	1	1
SUDAN	1	0	1
THAILANDIA	0	3	3
TUNISIA	4	2	6
TURCHIA	3	0	3
UCRAINA	2	11	13
UNGHERIA	0	1	1
VENEZUELA	1	2	3
ZAIRE	3	2	5
Totale Stranieri	601	702	1.303

ECONOMIA E LAVORO 2023

N. ORD.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TOTALI
1	AGENTI, RAPPRESENTANTI, INTERMEDIARI E PROCACCIATORI D'AFFARI	29
2	AGRICOLTURA, ALLEVAMENTI, ETC	45
3	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	46
4	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	4
5	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA	6
6	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	28
7	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	24
8	ATTIVITA' IMMOBILIARI	75
9	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4
10	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	23
11	ATTIVITA' SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5
12	COMMERCIO AL DETTAGLIO SEDE FISSA	172
13	COMMERCIO ALL'INGROSSO	140
14	COMMERCIO OPERATORI AREA PUBBLICA	132
15	IMPRESE NON CLASSIFICATE	/
16	LAVORI EDILI, COSTRUZIONI	45
17	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25
18	RISTORAZIONE SENZA SOMMINISTRAZIONE	9
19	SANITA' E SERVIZI SOCIALI	1
20	STRUTTURE RICETTIVE	1
21	TRASPORTO	49
	TOTALE	863

Dati estrapolati banca dati Telemaco/InfoCamere (elenco esteso del luglio 2023) ed elaborati dall'Ufficio Commercio

Reddito medio della popolazione residente (anno riferimento dichiarazioni 2022)

Tipologia contribuenti	Numero tipologia di reddito		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	8.341	31,13%	203.793.717,00	54,39%	24.432,77
Pensionato	5.088	18,99%	105.755.441,00	28,22%	20.785,27
Autonomo	372	1,39%	7.912.853,00	2,11%	21.271,11
Impresa	960	3,58%	32.510.266,00	8,68%	33.864,86
Partecipazione	791	2,95%	13.472.855,00	3,60%	17.032,69
Fabbricati	8.025	29,95%	8.854.936,00	2,36%	1.103,42
Altri redditi	3.215	12,00%	2.400.092,00	0,64%	746,53
Totale	**26.792**	**100,00%**	**374.700.160,00**	**100,00%**	**13.985,52**

La presente tabella evidenzia le diverse tipologie di reddito presenti sul territorio comunale. Il numero dei contribuenti ricavato dalle dichiarazioni IRPEF del 2022, riferite al 2021 è pari 14.829. Il totale “numero tipologia di reddito” risulta differente dal numero dei contribuenti in quanto sono presenti situazioni in cui uno stesso soggetto può essere titolare di più tipologie di reddito o diversi redditi della stessa tipologia.

Il reddito medio 2021 dei contribuenti è pari a € 25.268,07 in aumento rispetto al 2020, che è stato pari a € 23.971,02.

Sempre nel 2021 la media provinciale è stata pari ad € 25.023,89, la media regionale è stata pari ad € 24.042,22 mentre la media nazionale è stata pari ad € 22.539,10

Valori catastali degli immobili (dati aggiornati a giugno 2023)

Categoria	UIU con rendita	Consistenza (vani)	Consistenza media	Rendita totale	Rendita media
A2 abitazione di tipo civile	4.905	25.608	5,2207951	2.724.849	555,52
A3 abitazione di tipo economico	2.597	11.924	4,5914517	982.094	378,16
A4 abitazione di tipo popolare	172	802	4,6627907	39.734	231,01
A5 abitazione di tipo ultrapopolare	38	117	3,0789474	3.806	100,16
A6 abitazione di tipo rurale	9	76	8,4444444	850	94,44
A7 abitazione in villini	1.671	12.758	7,6349491	1.591.914	952,67
A8 Abitazioni in ville	6	105	17,5	16.024	2.670,67
A9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	1	31	31	1.456	1.456,00
A10 - Uffici e studi privati	83	380	4,5783133	117.752	1.418,70
B1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari caserme	7	19.108	2729,7143	28.618	4.088,29
B2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)	2	4.033	2016,5	4.374	2.187,00
B4 Uffici pubblici	8	24.731	3091,375	37.040	4.630,00
B5 - Scuole e laboratori scientifici	16	119.028	7439,25	121.349	7.584,31

B7- Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto	4	2.552	638	3.822	955,50
C1 - Negozi e botteghe	306	22.554	73,705882	329.246	1.075,97
C2 - Magazzini e locali di deposito	1.423	50.787	35,690091	131.146	92,16
C3 - Laboratori per arti e mestieri	81	7.663	94,604938	28.862	356,32
C4 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	13	1.941	149,30769	4.009	308,38
C6 -Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	7.875	214.817	27,278349	871.933	110,65
C7 - Tettoie chiuse od aperte	309	19.582	63,372168	30.339	98,18
D1 - Opifici	209	0		4.545.045	21.746,63
D2 - Alberghi e pensioni (con fine di lucro)	2			167.228	83.614,00
D3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	1			7.724	7.724,00
D4 - Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	1			7.050	7.050,00
D5 -Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	2			9.624	4.812,00
D6 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	18			188.855	10.491,94
D7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	142			1.550.126	10.916,38
D8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	56			1.118.239	19.968,55
D10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	67			129.408	1.931,46
E3 - Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	18			87.324	4.851,33
E6 - Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale				0	-
E7 - Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti				0	-
E8 - Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	1			670	670,00
E9 - Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E	24			16.952	706,33

F3 - Unità in corso di costruzione	-	-		-	-
F4 - Unità in corso di definizione	-	-		-	-

Domanda di Servizi pubblici locali

Acquedotto (dati rendiconto 2022)

acqua erogata	Mc 1.540.522
abitanti serviti	n. 20.330
Unità imm. Servite	n. 9.094
km rete distribuzione	Km 107,9
n. contatori	n. 4.383
mc acqua/n.ab.serviti	Mc 75,78

Fognatura e depurazione (dati rendiconto 2022)

unità imm. Servite	n. 8.715
rete fognaria	Km. 98,11
impianti depurazione	-i reflui confluiscono nell'impianto di Castiglione Torinese
mc acqua depurata	Mc 1.528.315

Nettezza urbana (dati rendiconto 2022)

frequenza raccolta rifiuti indifferenziati	1/settimana
frequenza raccolta organico	2/settimana
frequenza raccolta carta	2/mese
frequenza raccolta vetro	1/mese
frequenza raccolta verde	38/anno
unità imm. Domestiche Servite	8671
unità imm. Non Domestiche Servite	922
unità imm. Totali	9593
rifiuti indifferenziati smaltiti (anno 2021)	q.li 30.579,70
rifiuti differenziati smaltiti (anno 2021)	q.li 75.579,28

Asili nido (dati a.s. 2022/2023)

domande soddisfatte	n. 103 di cui 12 in asili nido convenzionati
domande presentate	n. 109 di cui 64 nuove iscrizioni
bambini frequentanti	n. 103 di cui 12 in asili nido convenzionati

Trasporto scolastico (dati a.s. 2022/2023)

domande soddisfatte	n. 100
domande presentate	n. 111
utenti	n. 100

Refezione (dati a.s. 2022/2023)

domande soddisfatte	n. 1317
domande presentate	n. 1317
bambini frequentanti	n. 1317

Parametri economici essenziali

Deliberati dal Consiglio dei Ministri il 11 aprile 2023 con il DEF 2023

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: DEF 2022						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo *sostegni*) (3)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1787,7	1909,9	2018,0	2102,8	2173,3	2241,2
PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)	1787,7	1909,9	2019,8	2105,7	2176,3	2244,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.

Condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi	Modalità di gestione
Acquedotto	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Fognature e depuratori	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Trasporto Urbano	Su ambito sovracomunale da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese in affidamento a GTT S.p.A. e altri operatori
Distribuzione GAS	Italgas S.p.A.
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani	Consorzio Covar 14
Refezione scolastica	Gestione diretta tramite appalto di servizio alla società CAMST s.p.a
Asili Nido	Gestione diretta
Occupazione suolo pubblico	Gestione diretta
Pubbliche affissioni	Gestione diretta tramite appalto a ICA s.r.l.
Riscossione coattiva entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione, riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973 Area Riscossioni s.r.l. riscossione coattiva sanzioni CDS e refezione scolastica
Farmacia Comunale	In convenzione con comune di Orbassano tramite Azienda Speciale San Giuseppe
Gestione servizi sociali	Consorzio Intercomunale di Servizi (C.I.Di.S.)
Gestione Impianti sportivi	G.S.D Tetti Francesi Rivalta – impianto calcio V. Mazzola e G. Scirea Polisportiva Pasta – impianto "il Campetto" di via dei campi 8 Polisportiva Atlavir – Impianto di via Trento palestra scuola Calvino in fase di rinnovo affidamento

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CONSORZI

- **COVAR 14**, Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani, comprendendo anche i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle P.te. Il comune di Rivalta partecipa con una quota pari a circa il 7%.

- **C.S.I. – Consorzio Sistema Informativo** opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,10%.

- **C.I.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi**, Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari al 21%.

- **Agenzia Mobilità Piemontese** è l'autorità responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva nell'area metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,0712639%

- **Autorità d'Ambito n. 3 Torinese** rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,48%

SOCIETA'

- **SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino**, la società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,85680%.

- **ASM S.p.A. – Azienda Sviluppo Multiservizi in liquidazione.** La società opera ad ampio spettro nei servizi pubblici comunali. La quota di partecipazione è pari allo 0,02%. La Società è in liquidazione ed in procedura di concordato preventivo. Al completamento della procedura concorsuale in itinere, la Società sarà definitivamente liquidata e cesserà, pertanto, la partecipazione del Comune.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Tributi e tariffe servizi pubblici

L'assetto della finanza locale è stato riformato dalla Legge di Bilancio 2020, che ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale

propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Restano, invece, confermate le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

L'attuale assetto della finanza locale è così strutturato:

- ✓ Imposta municipale propria – IMU
- ✓ Tassa sui rifiuti - TARI
- ✓ Addizionale comunale all'IRPEF
- ✓ Fondo di solidarietà
- ✓ Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Tale assetto esclude il prelievo fiscale sulle abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Va specificato che il fondo di solidarietà in realtà è considerato un tributo locale in maniera anomala poiché trattasi di risorsa trasferita dallo Stato per compensare gli squilibri del gettito nel territorio nazionale a seguito dell'introduzione dell'IMU così come strutturata con le modifiche della legge di stabilità del 2013.

IMU

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Tra i fabbricati sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze.

La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile risultante in catasto. Per effetto del comma 4 dell'art. 13 del DL 201/2011 il valore degli immobili iscritti in catasto subisce mediamente un incremento del 60%.

Il decreto istitutivo dell'imposta ha stabilito l'aliquota base pari a 0,76%. I comuni hanno la facoltà di modificare le aliquote di 0,3 punti percentuali sia in aumento che in diminuzione.

Con la Legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783. In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata. Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A/2 alla A/7)

Per la quantificazione del gettito comunale va considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 380, è riservato allo Stato il gettito dell'imposta, calcolato ad aliquota base, derivante dagli immobili

ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, mentre l'incremento dello 0,3% è di competenza del Comune.

Successivamente all'istituzione sono state attribuite alcune agevolazioni relativamente ad alcune fattispecie imponibili:

- per gli immobili affittati con canone concordato fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori vi è un abbattimento dell'imposta del 25%;
- per gli immobili concessi in comodato gratuito vi è la riduzione è pari al 50%;
- per gli immobili destinati ad attività produttive in presenza di impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la rendita catastale è revisionata riducendola dell'incidenza di tali impianti.

Addizionale comunale all'IRPEF

La base imponibile del presente tributo è costituita dall'imponibile valido ai fini IRPEF dei contribuenti residenti nel Comune. I dati rilevati dall'agenzia delle entrate evidenziano che il reddito imponibile ai fine dell'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale dichiarato per il 2021 dai contribuenti residenti a Rivalta è pari a circa 330.000.000,00 euro.

Tassa Rifiuti - TARI

La componente sul servizio rifiuti della Imposta Unica Comunale sarà dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti. Così come era previsto per la TARES e prima per la Tariffa, con il provento della tassa deve essere assicurata la copertura completa dei costi per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. L'ultimo Piano Economico Finanziario approvato per il 2023 determina una previsione di entrata iscritta nel bilancio 2023 pari ad € 3.559.400,00.

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti

Il fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà è stato istituito dal comma 380 della legge n. 228/2012 che ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio, che devolveva una quota del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (imposte sui trasferimenti immobiliari, IRPEF in relazione ai redditi fondiari, cedolare secca sugli affitti, imposta di bollo sui contratti di locazione) per garantire un'equa distribuzione delle risorse acquisite attraverso la fiscalità locale e in particolare dalla tassazione sugli immobili. Il fondo è alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine, appunto, di perequare le differenze di gettito IMU tra i diversi comuni.

Gettito consolidato dei proventi tributari

IMU lorda	*€ 4.227.000,00*
(-) Alimentazione f.do solidarietà	*€ 592.000,00*
IMU netta	***€ 3.635.000,00***
ADDIZIONALE IRPEF	***€ 2.417.000,00***
TARI	***€ 3.559.400,00***
FONDO DI SOLIDARIETA'	***€ 2.814.000,00***

Di cui
€ 1.663.000,00 RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale
€ 28.000,00 RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)
€ 21.000,00 RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni

Ai proventi tributari ordinari si aggiungono i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria che pur non potendosi considerare consolidati tendono ad incrementare la base imponibile dei tributi e quindi nel medio termine si consolidano.

A titolo indicativo si evidenzia che gli accertamenti emessi per il recupero dell'evasione relativi all'IMU/ICI realizzati negli anni di competenza nel triennio 2020/2022 sono stati i seguenti:

2020	2021	2022
€ 868.409,00	€ 753.104,00	€ 834.721,00

Si rileva nella tabella seguente l'introito realizzato in termini di cassa a seguito dell'attività di accertamento per i tributi sopra evidenziati, considerando sia gli avvisi di accertamento emessi nello stesso anno sia quelli emessi negli anni precedenti.

2020	2021	2022
€ 372.284,64	€ 313.114,21	€ 369.063,99

<u>Indicatori di pressione tributaria e finanziaria riferiti all'esercizio 2022</u>

<u>Congruità IMU</u>

proventi IMU ordinaria (€ 4.237.145,58) /n. unità immobiliari (20.067) € 211,15

proventi IMU (€ 4.237.145,58) /n. famiglie (9.006) + n. imprese (541) € 443,82

<u>Congruità addizionale IRPEF</u>

Proventi addizionale (€ 2.239.895,10) / n. contribuenti (n. 14.829 da dichiarazioni 2022) € 151,04

<u>Congruità TARI</u>

Proventi TARI utenze domestiche (1.643.540,27) / n. utenti domestici (8.846) € 185,79

Proventi TARI utenze non domestiche (1.741.436,26) / n. utenti non domestici (541) € 3.218,92

Pressione tributaria

Proventi tributi (al netto del f.do solidarietà) / n. abitanti (20.330) € 513,28

Come evidenziato nell'analisi di contesto i servizi pubblici gestiti direttamente dall'ente che comportano un provento per le casse comunali sono:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Mercati

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori inerenti i proventi dei servizi sopra citati relativi all'esercizio 2022:

	Proventi	Utenti	proventi/utenti
Refezione	658.243,81	1.317	€ 499,81
Asili nido	271.275,69	91*	€ 2.981,05
	Proventi	superficie occupata	proventi/superficie
Mercati	4.185,25	9.245	€ 0,45

*gli utenti sono determinati in base ad un valore medio delle presenze nei mesi di apertura del servizio

Fabbisogni di spesa

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale - alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

Per garantire l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si evidenziano quelle che sono le necessità finanziarie strutturali correlate all'esercizio delle funzioni fondamentali. Le stesse sono individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;

d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Città Metropolitana, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

l-bis) i servizi in materia statistica

Con riferimento al rendiconto 2022, l'impegnato di spesa corrente per l'assolvimento di tali funzioni assorbe l'86,11% del totale e risulta essere la seguente:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.523.990,11
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.059.643,84
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	2.774.594,41
Missione 8 – programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	241.711,99
Missione 9 – Programma 3 Rifiuti	2.841.079,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	620.003,38
Missione 11 Soccorso civile	15.563,25
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.602.695,62

Le altre funzioni che assorbono le rimanenti risorse dell'ente sono le seguenti:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 953.129,47
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 339.607,02
Missione 8 – programma 2 Edilizia residenziale pubblica	€ 50.321,87
Missione 9 – programma 1 Difesa del suolo	€ 58.196,65
Missione 9 – programma 2 Tutela, valorizz. e recupero ambientale	€ 495.733,82
Missione 13 – Tutela della salute	€ 21.226,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 334.705,96
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 90.724,61
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 23.614,88

Un ulteriore dato rilevante per valutare le necessità finanziarie strutturali dell'ente è l'indice di rigidità della spesa corrente in cui viene evidenziato il rapporto tra le spese fisse, quali la spesa di personale, quella per l'esercizio degli edifici e quella per l'ammortamento dei mutui e il totale della stessa spesa corrente. Con riferimento al periodo 2019 – 2022 tale indice presenta il seguente andamento:

	2019	2020	2021	2022
rigidità spesa corrente	35,00%	34,08%	32,82%	34,52

Investimenti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste per gli esercizi 2024 e 2025 pari rispettivamente a € 5.243.650,00 e € 9.717.050,00; nulla è previsto per l'esercizio 2026 per il quale si rimanda alla nota di aggiornamento al Dup che verrà presentata contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia che si tratta principalmente d'investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali. Sono previsti inoltre interventi di recupero ambientale finanziati da trasferimenti da altri Enti Pubblici. In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale.

Come si evidenzia i nuovi investimenti raggiungono cifre rilevanti in considerazione dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali investimenti sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
PNRR - M1 - C1 - INV 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - ATTIVAZIONE PAGO PA	43.750,00		
PNRR - M1 - C1 - INV 1.4.3 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - CUP B61F22002180006 - AppIO	36.400,00		
PNRR - M1 - C1 INV 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - CUP B61F22000010006 - SPID e CIE	14.000,00		
PNRR - M1 - C1- INV. 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTICHE DIGITALI"	60.000,00		
PNRR - M1 - C1-INV. 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP B51F22004960006	30.600,00		
PNRR - M1 - C1-INV. 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" SITO INTERNET	281.000,00		
PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B64E21001780005 LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE A FINI SOCIALI DI CASA CAMOSSO	1.568.000,00		
PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B65J19000460004 - RECUPERO LOCALI IN DISUSO PRESSO L'EX BOCCIODROMO COMUNALE FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E LUDICO SPORTIVE	396.500,00		
PNRR - M5 C2 INV 2.2 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP: B69D22000050001 - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CASTELLO DEGLI ORSINI CON IL RELATIVO PARCO	1.750.000,00		
PNRR - M2 - C4 INV. 2.2 interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio	65.000,00		

e l'efficienza energetica - CUP 61B21002840005 REALIZZAZIONE IP VIA SAN LUIGI			
PNRR - M2 - C4 INV. 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA -CUP: B62C20000240005 LAVORI DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI CINTA DEL PARCO ALTO DEL CASTELLO DEGLI ORSINI I LOTTO	130.000,00		
PNRR - M 2 C 4 INV 2.2 CONTRIBUTI STATO efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale (art. 1 c. 29 L. 160/2019) - Impianti fotovoltaici	65.000,00	130.000,00	65.000,00
PNRR - M4 C1 INV 3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - CUP: B66C18000040006 - ADEGUAMENTO POLO INFANZIA PASTA	349.400,00	1.572.000,00	1.222.650,00
PNRR - M4 C1 INV 3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - CUP: B66C18000050006 - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA PRIMARIA EUROPA UNITA	422.250,00	1.900.000,00	1.477.750,00
PNRR - M4 C1 - INV 3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - CUP B67D18000840006 - ADEGUAMENTO SANGONE	535.100,00		
PNRR - M4 C1 INV 1,1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - CUP: B68H21000040001 - ASILO NIDO G. ROSSA AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO	168.000,00	250.050,00	46.450,00
PNRR M2 C4 INV 3.4 RIQUALIFICAZIONE SITI ORFANI	533.700,00	187.600,00	4.445.700,00

Investimenti in corso di realizzazione

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici superiori a 100mila euro non ancora conclusi (a questi si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici).

Descrizione	**Importo**		**Fonti di Finanziamento**
(oggetto dell'opera)	**Totale**	**Già liquidato**	
Progettaz. D.L. e coord. sicurezza ampliamento polo dell'infanzia Pasta	222.154,17	95.428,16	Entrate proprie
Progettazione D.L. e coordinamento sicurezza ampliamento scuola primaria Tetti Francesi	346.972,39	122.951,58	Entrate proprie
Adeguamento sismico polo dell'infanzia Mary Poppins Ilaria Alpi	980.000,00	553.160,39	€ 535.080,00 contr. PNRR ed entrate proprie
Realizzazione struttura coperta piazza Gerbidi	1.170.654,50	1.005.746,53	Contributo adeg.to prezzi € 185.683,03
Realizzazione del parco Casermette	400.000,00	21.493,58	Entrate proprie
Riqualificazione viabilità comunale anno 2021	500.000,00	225,00	Entrate proprie
Messa in sicurezza e bonifica aree ex Oma e Chimica Industriale – 1° lotto funzionale	2.000.000,00	524.860,61	Contrib. € 1.840.000,00 ed entrate proprie
Lavori recupero, valorizzazione e rifunzionalizz.ne ai fini sociali casa Camosso	1.859.775,00	450,00	€ 1.741.680,70 contributo PNRR ed entrate proprie
Lavori ristrutturazione spogliatoi campo sportivo Gaetano Scirea	150.000,00		Entrate proprie
Studio di fattibilità messa in sicurezza via I° Maggio – 1° lotto funzionale	205.000,00	22.530,85	Entrate proprie
Recupero locali ex-bocciodromo	585.000,00	130.063,59	€ 440.339,76 contributo PNRR ed entrate proprie
Restauro conservativo chiostro ex-Monastero	155.000,00	38.670,00	Entrate proprie
Impianto illuminazione pubblica via San Luigi e pista ciclabile tratto SP174	300.000,00	47.008,56	€ 130.000,00 contributo PNRR ed entrate proprie

Restauro Castello degli Orsini con relativo parco a rigenerazione e rivitalizzazione centro storico	1.800.000,00	59.715,96	€ 1.750.000,00 contributo PNRR ed entrate proprie
Intervento di relamping scuola infanzia Mary Poppins, Pollicino nido Ilaria Alpi	144.437,10		Contrib. CSE Incentivi Energia € 144.437,10
Serramenti scuola Duchessa	146.790,40		Contrib. CSE Incentivi Energia € 146.790,40
Serramenti palazzo comunale	220.707,50		Contrib. CSE Incentivi Energia € 220.707,50
Ampliamento asilo nido Rossa	1.019.470,40	51.240,32	€ 464.470,40 contributo PNRR ed entrate proprie

Finanziamento e indebitamento

Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

1. entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
2. avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
3. entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
4. entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
5. avanzo di amministrazione;
6. mutui passivi;
7. altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Per il comune di Rivalta l'avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'approvazione del rendiconto 2022 era pari a € 3.645.893,47 di cui € 2.837.150,00 già applicato al bilancio 2023.

Come sopra evidenziato l'attivazione del PNRR apporterà al Comune entità rilevanti di trasferimenti in conto capitale che saranno dettagliati nell'analisi delle risorse riportata nella sezione operativa del presente documento.

Le risorse proprie previste in sede di bilancio sono pari a € 1.873.750,00 e derivano principalmente dai proventi per permessi di costruzione e dalle alienazioni del patrimonio disponibile

L'attuazione dell'Intervento PNRR - M4 C1 INV 3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA PRIMARIA EUROPA UNITA , richiede il ricorso ad un prestito da attivare nel 2025 per un importo pari ad € 1.364.500,00 per il quale si prevedono interessi passivi: sono previsti interessi passivi per € 32.000,00 nel 2025 che rispettano i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa.

Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi sia per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il comune di Rivalta ha un cospicuo patrimonio immobiliare che in termini economici è evidenziato dalla rilevante quota di ammortamento che incide nel risultato dell'esercizio (circa 2 milioni e 973 mila euro nel 2022). Dal punto di vista finanziario l'impiego di risorse per il suo mantenimento è altrettanto rilevante. Nell'ultimo biennio rendicontato (2021 e 2022) le spese destinate alla manutenzione ordinaria e alla gestione del patrimonio (utenze, pulizia) hanno assorbito circa il 11,67% delle spese correnti (mediamente circa 1.925.912,24 euro).

Il cospicuo patrimonio dell'ente ed in particolare quello disponibile non strumentale per le attività e i servizi erogati dal Comune, come sopra accennato, potrebbe costituire un importante fonte di reddito soprattutto per il finanziamento degli investimenti. Come evidenziato nella seconda parte del presente documento il piano delle alienazioni prevede per il 2023 introiti pari a complessivi € 310.000,00

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 162 del d.lgs. 267/2000 è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, viene sancito l'equilibrio di parte corrente secondo il quale, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Analisi dell'equilibrio di parte corrente

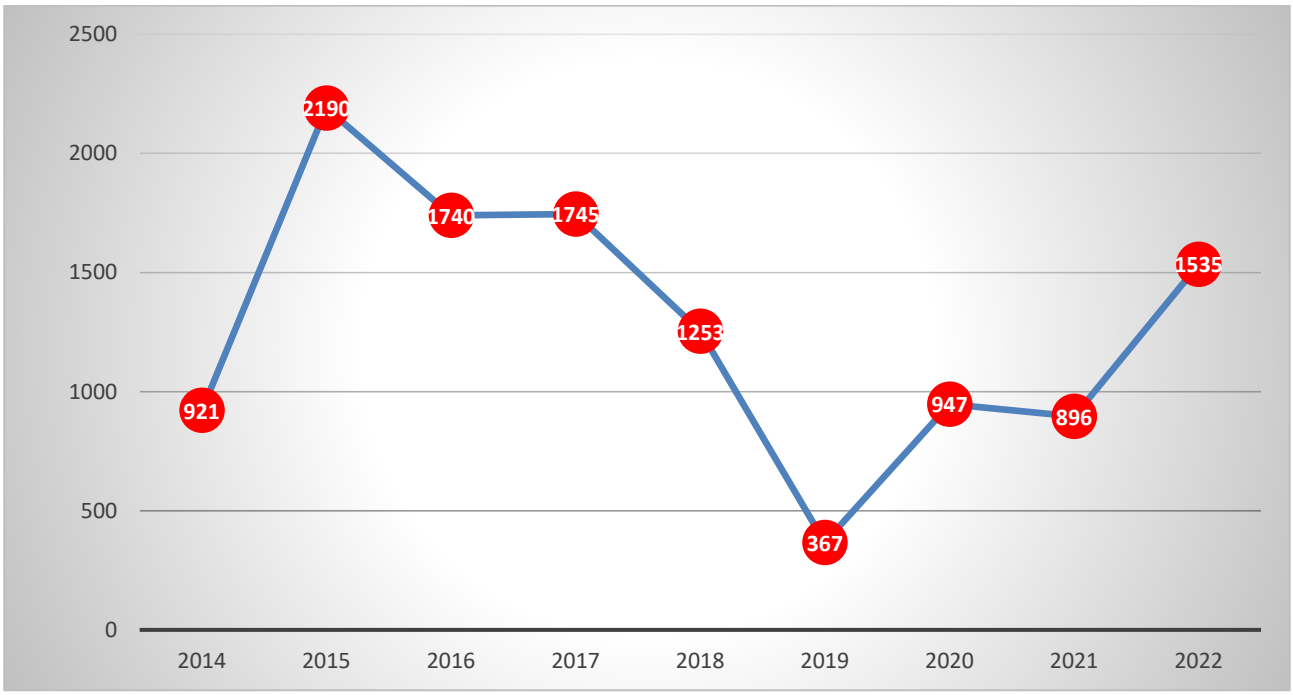
L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi rilevante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti. L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Una sana gestione del bilancio, anche negli esercizi passati garantisce al comune di Rivalta il raggiungimento di un equilibrio sostanziale senza fare ricorso ad utilizzi di entrate che per loro natura dovrebbero essere destinate agli investimenti. Anzi, negli ultimi esercizi si è realizzato un saldo, anche discretamente positivo che, o ha consentito il finanziamento di spese in conto capitale per le quali, negli ultimi anni, si sono dimostrate insufficienti le risorse provenienti dal settore edilizio oppure sono confluite in avanzo libero.

Nell'esercizio 2022 le previsioni assestate di parte corrente, per garantire margini di flessibilità nell'allocazione delle risorse disponibili, prevedevano l'utilizzo di entrate in conto capitale derivanti da proventi da permessi di costruzione per un importo di € 320.000,00. La possibilità deriva dall'art. 1, comma 460 della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), che, dal 2018, consente di utilizzare i proventi edilizi anche per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si è trattata comunque di una destinazione temporanea in quanto è stata riassorbita dalle economie di spesa o dalle maggiori entrate di parte corrente realizzate nella seconda parte dell'esercizio, che hanno generato un avanzo libero pari a circa 1.535.000,00 euro.

Di seguito si riporta l'andamento storico dell'equilibrio di parte corrente:



Dal 2019 il dato è al netto delle risorse vincolate ed accantonate

La corretta e veritiera previsione dei cespiti di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa garantiranno il rispetto degli equilibri correnti. Si porrà particolare attenzione all'utilizzo delle entrate di natura straordinaria che dovessero emergere nel corso della gestione affinché le stesse vengano destinate a spese di investimento o a spese una tantum.

Di seguito si riportano i prospetti che evidenziano a livello previsionale per il triennio 2024 -2026 gli equilibri stabiliti dall'art. 162 del TUEL 267/2000.

Il presente bilancio prevede l'utilizzo, pari ad € 350.000,00, di proventi da permessi di costruzione per finanziare la spesa corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA		2024	2025	2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	260.090,00	231.240,00	231.240,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.505.220,00	19.519.400,00	19.519.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.115.310,00	20.100.640,00	20.100.640,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*231.240,00*	*231.240,00*	*231.240,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*2.386.600,00*	*2.386.600,00*	*2.386.600,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 350.000,00**	**- 350.000,00**	**- 350.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (1)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2)				
O=G+H+I-L+M		**-**	**-**	**-**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (1)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.416.200,00	512.200,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.593.650,00	10.067.050,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	350.000,00	350.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	6.659.850,00 *512.200,00*	10.229.250,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**-**	**-**	**-**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [3]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

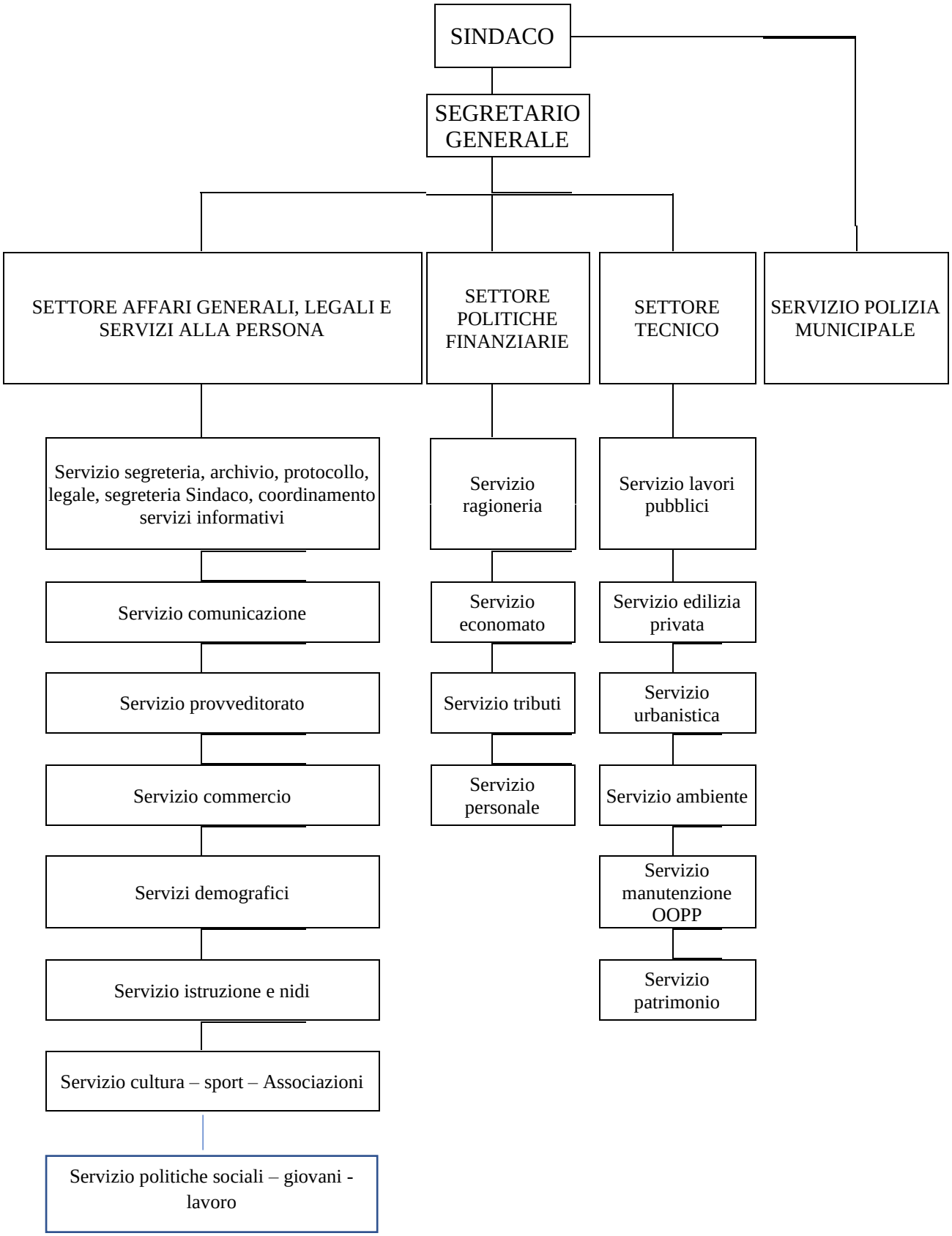
(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(3) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Organigramma

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 in data 15 febbraio 2018 è composta di quattro settori oltre al servizio polizia municipale.



Personale in servizio (al 30 giugno 2023)

Complessiva

CATEGORIA	COPERTI
Segretario/Dirigenti	4
D	29
C	60
B	13
Totale	**106**

Per unità organizzativa

SETTORE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA	11	30	4	45
POLITICHE FINANZIARIE	5	6		11
SETTORE TECNICO	9	11	7	27
POLIZIA MUNICIPALE	4	13	2	19

Andamento occupazionale

-	30/06/2023	CESSATI	ASSUNTI	30/06/2022
SEGRETARIO	1	0	0	1
DIRIGENTI T.I.	2	0	0	2
DIRIGENTI T.D.	1	0	0	1
PERSONALE NON DIRIGENTE	102	17	21	98
TOTALE DI RUOLO	**106**	**17**	**21**	**102**

Andamento spesa di personale – limiti alla crescita ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale nel periodo 2011/2022 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra.

Sulla spesa di personale opera ormai dal 2007 un vincolo che impone la riduzione tendenziale della spesa di personale. Negli ultimi esercizi e per quelli a venire il dato di riferimento per la misurazione della riduzione è la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013

Si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento imposto dalla norma sopra richiamata.

	2011	2012	2013	2020	2021	2022
Spesa personale dipendente compresi oneri riflessi	4.361	4.305	4.172	3.976	4.185	4.385
Spesa personale figurativa personale in esubero						
Spesa di personale proveniente dall'anno precedente						
Spesa di personale da imputare all'anno successivo						
Altre spese di personale	203	187	217	134	196	246
Totale spese personale	4.564	4.492	4.388	4.110	4.381	4.632
(-)Componenti escluse*	- 167	- 209	- 261	-418	-522	-743
(^COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	**4.397**	**4.283**	**4.127**	**3.692**	**3.859**	**3.888**
LIMITE DI SPESA (MEDIA SPESA TRIENNIO 2011-2013)	**4.269**					
- Componenti escluse*						
Diritti di rogito segretario	9	15	7			
Incentivo progettazione		10	56	17	74	112
Spesa personale categorie protette	86	112	112	152	153	160
Spesa personale in convenzione/in comando	73	72	87	97	84	69
Spesa per elezioni				11	18	34
Spese per servizio protezione civile					5	3
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno				141	189	366
Tot. Componenti escluse*	167	209	261	418		743

(dati in migliaia di Euro)

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola del pareggio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo (Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione")

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito sono stati mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Inoltre le nuove regole hanno consentito che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

Tuttavia nell'impianto delineato dalla legge costituzionale 243/2012, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione restava circoscritto soltanto agli spazi che si rendevano disponibili nell'ambito del pareggio di bilancio, eventualmente aumentati tramite gli strumenti di flessibilità previsti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale e deroghe alla regola del pareggio)

Nel 2018 si è preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247/2017 e la n. 101/2018) con le quali si afferma il principio secondo cui "il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio", e si è sottolineato, quindi, l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto.

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto :

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012, determinato quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza considerare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In altri termini, la Corte costituzionale sembra abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Con tale impostazione gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

W1 RISULTATO DI COMPETENZA

W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Di seguito si riportano le risultanze 2022 dell'equilibrio di bilancio così come definito dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: 4.397.229,87

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: 2.710.776,70

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: 2.514.944,78

Ulteriori vincoli di finanza pubblica per gli enti locali

Gestione del personale degli enti locali

Con riferimento alla spesa di personale gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Successivi interventi legislativi hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over), vincoli che sono divenuti nel corso del tempo meno incisivi, seppur cogenti. Si è passati da limitazioni al turn over del 25% per tutti gli enti locali(valevole per il triennio 2016-2018 ex art. 1, c. 228, L. 208/2015), a capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nel corso del 2019.

il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

Riforma delle Società partecipate pubbliche

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di quanto su esposto, le società partecipate devono avere ad oggetto:

- la produzione di servizi di interesse generale;
- la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.;

- la realizzazione e gestione di un’opera o l’organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato;
- l’autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all’ente o agli enti pubblici partecipati, anche “allo svolgimento delle loro funzioni”;
- servizi di committenza.

L’atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell’economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del TU.

Un ulteriore misura prevista nel D.lgs. 175 riguarda le Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house). Per tale tipologia di società è vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Il Comune deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l’80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall’ente pubblico.

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica e ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell’attività della società mista.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per una lettura coordinata con gli obiettivi operativi gli obiettivi strategici sono riportati nella 1^ parte della sezione operativa ove sono illustrati i programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

• la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

• l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE I

Valutazione generale delle entrate

Si riporta nella tabella seguente il quadro riassuntivo delle entrate di competenza in cui viene mostrato il trend storico del triennio 2021 – 2023 e i valori previsionali 2024 - 2026.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2021 accertato	2022 accertato	2023 previsione	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	274.333,57	266.149,22	256.489,90	260.090,00	231.240,00	231.240,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.001.876,60	13.248.831,25	13.404.400,00	13.338.400,00	13.358.400,00	13.358.400,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.273.651,17	1.350.469,53	1.342.277,00	859.320,00	853.500,00	853.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.202.982,24	3.952.077,76	5.602.200,00	5.307.500,00	5.307.500,00	5.307.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**18.752.843,58**	**18.817.527,76**	**20.605.366,90**	**19.765.310,00**	**19.750.640,00**	**19.750.640,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti	1.525.639,25	1.920.993,93	442.111,00			
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	- 81.423,01	- 54.119,74	- 45.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti			407.600,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**20.197.059,82**	**20.684.401,95**	**21.410.077,90**	**20.115.310,00**	**20.100.640,00**	**20.100.640,00**
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	6.452.371,18	5.178.172,03	6.153.091,09	1.416.200,00	512.200,00	
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	2.002.740,00	2.915.200,00	2.741.150,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.089.308,36	2.725.648,04	11.729.653,18	5.593.650,00	8.702.550,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	1.364.500,00	
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	81.423,01	54.119,74	45.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	-		- 407.600,00	- 350.000,00	- 350.000,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	**12.625.842,55**	**10.873.139,81**	**20.261.294,27**	**6.659.850,00**	**10.229.250,00**	**-**

Analisi delle risorse

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

La programmazione dell'ente per il periodo di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al finanziamento di spese che esauriscono la loro utilità nell'esercizio (spese correnti) ovvero al finanziamento di spese d'investimento e a tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare, distinte in:

- Entrate per Spese Correnti
- Entrate in conto capitale destinate agli investimenti

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2021 accertato	**2022 accertato**	**2023 Previsione assestato**	**2024**	**2025**	**2026**
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.254.829,41	10.429.002,98	10.585.400,00	10.493.400,00	10.513.400,00	10.513.400,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	8.095,16	5.904,53	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.738.952,03	2.813.923,74	2.814.000,00	2.840.000,00	2.840.000,00	2.840.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**13.001.876,60**	**13.248.831,25**	**13.404.400,00**	**13.338.400,00**	**13.358.400,00**	**13.358.400,00**

L'analisi della tendenza storica delle entrate tributarie non evidenzia aspetti significativi al fine della programmazione pluriennale del triennio 2024/2026.

Analisi gettito IMU

Il gettito comunale è stato quantificato sulla base dei gettiti dei quattro esercizi di cui si dispone il dato consuntivo (2019, 2020, 2021 e 2022) per i quali non sono intervenute rilevanti modifiche delle basi imponibili per effetto di interventi normativi. L'ultima modifica è infatti avvenuta con la legge di stabilità del 2016 con la quale sono state previste alcune agevolazioni che riguardano l'imposizione dei fabbricati ad uso produttivo, delle abitazioni concesse in comodato gratuito e affittate a canoni concordati e i fabbricati delle imprese edili invendute.
Di seguito si riporta la tabella che evidenzia i gettiti degli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 distinti per fattispecie imponibile

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Abitazione principale / Fabbricati rurali	2.940,00	2.883,00	4.286,00	2.717,00
Terreni	117.358,91	112.873,34	109.742,83	111.476,31
Aree fabbricabili	284.348,97	288.484,63	278.084,45	265.470,48
Altri fabbricati	2.349.209,91	2.389.461,01	2.346.439,10	2.429.873,42
Fabbricati cat. D	1.189.693,20	1.214.847,85	1.563.278,05	1.424.151,80
Altro	3,83	3.073,33	2.167,05	3.456,57
TOTALE	**3.943.554,82**	**4.011.623,16**	**4.303.997,48**	**4.237.145,58**

Si tratta di un gettito che considera anche i ravvedimenti operosi effettuati dai contribuenti in auto tassazione, mentre non comprende il gettito recuperato dall'ufficio con l'attività di accertamento. Il dato relativo all'annualità 2021 deve essere ridotto di un importo pari a circa 125.000,00 in quanto vi è stato un versamento non dovuto che sarà compensato nel 2022. Per il 2023 si prevede pertanto, in base al gettito del 2022, un introito di € 4.227.000,00.

La previsione di gettito sopra evidenziata è ridotta dell'importo di € 592.874,63 per effetto della norma istituiva del fondo di solidarietà che prevede che lo stesso sia alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine di perequare le differenze di gettito tra i diversi comuni.

Analisi gettito Addizionale IRPEF

Sulla base della distribuzione comunale dell'imponibile IRPEF che si riferisce all'annualità 2021, (dichiarazioni presentate nel 2022) nonché sulla base degli introiti degli esercizi precedenti, si può stimare l'introito per il triennio 2024/2026 come evidenziato dalla seguente tabella, considerando esenti i redditi fino ad € 12.000,00.

Redditi	n. contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale dovuta
fino a € 10.000,00	3115	4.497.011,00	2.881,00 esenti
da € 10.000 a € 12.000	605	5.331.370,00	2.092,00 esenti
da € 12.000 a € 26.000	5941	108.106.783,00	824.806,00
da € 26.000 a € 55.000	4312	141.434.260,00	1.115.951,00
da € 55.000 a € 75.000	430	25.123.440,00	199.311,00
da € 75.000 a € 120.000	299	24.657.102,00	196.173,00
oltre € 120.000	127	21.428.700,00	170.337,00
TOTALE	**14.829**	**330.578.666,00**	**2.511.551,00**

In base ai nuovi principi contabili l'importo dell'addizionale da iscrivere a bilancio è pari a quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (per il 2024 ci si deve riferire al 2022). Tale dato non è ancora disponibile e lo sarà a fine anno.

Per quanto sopra evidenziato la previsione per l'esercizio 2024 è pari a € 2.430.000,00

Trasferimenti correnti

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**		
	2021 accertato	**2022 accertato**	**2023 Previsione**	**2024**	**2025**	**2026**
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.094.657,76	1.180.106,55	1.180.277,00	709.320,00	703.500,00	703.500,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	170.672,41	148.802,38	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.321,00	21.560,60	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.273.651,17**	**1.350.469,53**	**1.342.277,00**	**859.320,00**	**853.500,00**	**853.500,00**

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato si prevede il fondo ordinario in cui confluiscono quasi esclusivamente rimborsi o proventi compensativi di entrate tributarie. Nel triennio 2024/2026 il trasferimento è previsto nell'importo di € 367.000, in diminuzione rispetto al 2023 in quanto è previsto un trasferimento erariale relativo al "caro energia" di circa 100.000,00. Oltre a quest'ultima voce la differenza notevole tra il 2023 ed il triennio 2024/2026 è dovuto dal trasferimento PNRR pari ad € 252.500,00 previsto nell'anno corrente.

Oltre al fondo ordinario per l'anno 2024 i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato al Comune sono i seguenti:

- contributi per servizi ausiliari all'istruzione: € 35.300,00
- contributi per servizi all'infanzia: € 100.000,00

Dalla Regione Piemonte invece per il 2024 sono previsti i seguenti trasferimenti:

- contributi per l'istruzione pubblica: € 12.820,00;
- contributo per servizi all'infanzia: € 23.900,00
- contributi per il sostegno alla locazione e alle politiche abitative: € 72.000,00;
- contributi per funzionamento scuole materne: € 15.000,00
- contributo per cantieri di lavoro: € 5.000,00

Tra i trasferimenti da privati sono previsti i fondi erogati dalla società che gestisce l'impianto di smaltimento di rifiuti finalizzati ad indennizzare i comuni dell'impatto ambientale provocato dall'incenerimento. Tale contributo commisurato alla quantità di rifiuti smaltiti è previsto nell'importo annuale di € 150.000,00

Entrate extratributarie

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2021 accertato	**2022 accertato**	**2023 previsione**	**2024**	**2025**	**2026**
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.549.192,94	2.332.015,00	2.721.500,00	2.535.500,00	2.535.500,00	2.535.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.235.917,84	1.180.625,52	2.373.000,00	2.363.000,00	2.363.000,00	2.363.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1,72	2,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	53.345,46	61.000,45	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	364.524,28	378.434,24	427.700,00	329.000,00	329.000,00	329.000,00
TOTALE	**4.202.982,24**	**3.952.077,76**	**5.602.200,00**	**5.307.500,00**	**5.307.500,00**	**5.307.500,00**

Un dettaglio delle voci più rilevanti è riportato nel seguente prospetto.

	2023 assestato	**2024**
Sanzioni per violazioni codice della strada	2.225.000,00	2.225.000,00
Recupero sanzioni anni arretrati	146.000,00	136.000,00
Refezione scolastica incluso recupero anni precedenti	835.000,00	835.000,00
Canone unico patrimoniale comprensivo aree mercatali	355.000,00	365.000,00
Proventi da servizi igiene urbana	164.000,00	164.000,00
Rette asili	295.000,00	295.000,00
Concessioni cimiteriali	180.000,00	180.000,00
Locazione di fabbricati	213.500,00	196.000,00
Canone concessione servizio idrico	115.000,00	115.000,00
Dividendi società partecipate	80.000,00	80.000,00
Rimborso spese per servizi in convenzione	46.500,00	46.500,00
Proventi farmacia comunale	153.500,00	130.000,00

Canone concessioni fornitura acqua industriale	86.000,00	86.000,00
Canone concessioni beni patrimoniali	200.000,00	25.000,00
Diritti di segreteria	107.000,00	127.000,00

I nuovi principi contabili hanno imposto la rilevazione e l'accertamento anche delle entrate di dubbia esigibilità. Tra le voci sopra riportate le sanzioni per violazioni al codice della strada e i proventi da refezione presentano una significativa percentuale di dubbia esigibilità, motivo per cui sono stati previsti i relativi fondi di accantonamento nella parte spesa che ammontano rispettivamente per l'esercizio 2023 a € 1.159.300,00 ed € 61.300,00.

I proventi della refezione scolastica sono correlati alla struttura tariffaria e alle agevolazioni fissate per le annualità precedenti e confermate per l'anno 2024. I proventi previsti quindi devono tenere conto della collocazione nelle fasce ISEE dei diversi utenti iscritti al servizio.

Il prospetto seguente evidenzia la collocazione degli utenti iscritti alla refezione per l'anno scolastico 2022/2023 e la conseguente previsione di entrata ipotizzando un tasso di assenza durante l'anno mediamente del 10% e ipotizzando soprattutto che tale ripartizione degli utenti venga confermata anche con l'anno scolastico 2023/2024 e 2024/2025.

FASCIA	COSTO PER PASTO	UTENTI MATERNE (185 gg)	UTENTI ELEMENTARI (170 gg)	UTENTI MEDIA - DON MILANI (102 giorni gg)	UTENTI MEDIE - GARELLI (68 gg.)	ENTRATA TOTALE	ENTRATA STIMATA EFFETTIVA
MENSA NON RESIDENTI	6,30	39	71	3	5	125.565,30	113.008,77
MENSA ESENTI		1	12	1	1	0,00	0,00
FASCIA MASSIMA	5,50	74	239	17	12	312.785,00	281.506,50
PRIMA FASCIA 1 FIGLIO	0,65	18	30	1	4	5.722,60	51.50,34
PRIMA FASCIA 2 FIGLIO	0,39	4	14	0	4	1.322,88	1.190,59
PRIMA FASCIA 3-4 FIGLIO	0,26	0	6	1	2	327,08	294,37
SECONDA FASCIA 1 FIGLIO	1,80	37	45	2	4	26.947,80	24.253,02
SECONDA FASCIA 2 FIGLIO	1,08	4	30	1	2	6.564,24	5.907,82
SECONDA FASCIA 3-4 FIGLIO	0,72	0	2	0	1	293,76	264,38
TERZA FASCIA 1 FIGLIO	3,00	17	25	2	1	23.001,00	20.700,90
TERZA FASCIA 2 FIGLIO	1,80	2	16	0	2	5.806,80	5.226,12
TERZA FASCIA 3-4 FIGLIO	1,20	0	2	0	0	408,00	367,20
QUARTA FASCIA 1 FIGLIO	3,70	16	19	0	0	22.903,00	20.612,70
QUARTA FASCIA 2 FIGLIO	2,22	3	15	0	2	7.195,02	6.475,52
QUARTA FASCIA 3-4 FIGLIO	1,48	0	0	1	0	150,96	135,86
QUINTA FASCIA 1 FIGLIO	4,40	37	53	1	3	71.108,40	63.997,56
QUINTA FASCIA 2 FIGLIO	2,64	9	25	0	2	15.974,64	14.377,18
QUINTA FASCIA 3-4 FIGLIO	1,76	0	3	1	0	1.077,12	969,41
SESTA FASCIA 1 FIGLIO	4,80	46	76	5	3	106.291,20	95.662,08

SESTA FASCIA 2 FIGLIO	2,88	5	39	5	2	23.618,88	21.256,99
SESTA FASCIA 3-4 FIGLIO	1,92	0	4	1	1	1.632,00	1.468,80
SETTIMA FASCIA 1 FIGLIO	5,00	26	49	7	2	69.950,00	62.955,00
SETTIMA FASCIA 2 FIGLIO	3,00	0	23	6	4	14.382,00	12.943,80
SETTIMA FASCIA 3-4 FIGLIO	2,00	0	2	0	0	680,00	612,00
OTTAVA FASCIA 1 FIGLIO	5,30	12	21	4	1	33.209,80	29.888,82
OTTAVA FASCIA 2 FIGLIO	3,18	1	12	2	3	8.372,94	7.535,65
OTTAVA FASCIA 3-4 FIGLIO	2,12	0	0	0	0	0,00	0,00
NONA FASCIA	5,5	0	0	0	0	0,00	0,00
affidati quinta fascia	2,20	0	0	0	0	0,00	0,00
AFFIDATI QUINTA FASCIA 2 FIGLI	2,20	0	0	0	0	0,00	0,00
affidati 6 fascia 3 figlio	0,96	0	0	0	1	65,28	58,75
affidati 7 fascia 1 figlio	2,50	0	0	0	0	0,00	0,00
TOTALE		**351**	**833**	**61**	**62**	**885.355,70**	**796.820,13**

L'entrata stimata effettiva è stata calcolata tenendo conto del tasso di assenza medio sopra riportato

Fasce I.S.E.E. utilizzate per definizione tariffe
Prima (fino ad € 4.160)
Seconda (da € 4.160,01 ad € 8.320,00
Terza (da € 8.320,01 ad € 10.400,00)
Quarta (da € 10.400,01 ad € 12.000,00)
Quinta (da € 12.000,01 ad € 16.000,00)
Sesta (da € 16.000,01 ad € 25.000,00)
Settima (da € 25.000,01 ad € 35.000,00)
Ottava (da € 35.000,01 ad € 50.000,00)
Nona (oltre 50.000,00)

Correlata con la previsione degli introiti è stata effettuata la previsione delle spese per assicurare il servizio di refezione pari a circa € 1.010.000,00

Entrate in conto capitale

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2021 accertato	**2022 accertato**	**2023 Previsione Assestato**	**2024**	**2025**	**2026**
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	383.620,48	1.410.639,71	9.872.903,18	4.049.650,00	7.482.550,00	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	99.696,05	137.097,72	373.000,00	0,00	0,00	
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.605.991,83	1.177.910,61	1.483.750,00	1.544.000,00	1.220.000,00	
TOTALE	**4.089.308,36**	**2.725.648,04**	**11.729.653,18**	**5.593.650,00**	**8.702.550,00**	

Contributi agli investimenti.

I contributi agli investimenti nel 2024-2025 rappresentano una quota considerevole per il finanziamento del piano investimenti, in considerazione dell'attivazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Di seguito si riportano i finanziamenti previsti nel triennio e la destinazione

DESCRIZIONE	2024	2025
PNRR - M 2 C 4 INV 2.2 CONTRIBUTI STATO efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale (art. 1 c. 29 L. 160/2019) - Impianti fotovoltaici	130.000,00	65.000,00
PNRR - M4 C1 INV 3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - CUP: B66C18000040006 - ADEGUAMENTO POLO INFANZIA PASTA	1.572.000,00	1.222.650,00
PNRR - M4 C1 INV 3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - CUP: B66C18000050006 - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA PRIMARIA EUROPA UNITA	1.900.000,00	1.477.750,00
PNRR - M4 C1 INV 1,1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - CUP: B68H21000040001 - ASILO NIDO G. ROSSA AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO	250.050,00	46.450,00
PNRR M2 C4 INV 3.4 RIQUALIFICAZIONE SITI ORFANI	187.600,00	4.445.700,00

Altre entrate in conto capitale

Tra le altre entrate in conto capitale sono iscritti i proventi per permessi di costruzione e da monetizzazioni aree.

Per la quantificazione dei proventi si è fatto riferimento alla relazione del dirigente del settore tecnico che viene riportata nel prospetto seguente

	ANNI 2023-2025						
SETTORE TECNICO - SERVIZI EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA				IPOTESI ENTRATE TITOLO II DERIVANTI DA ONER			
INTERVENTO	ONERI			MONETIZZAZIONI			contrib. costruz.
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	
PRATICHE EDILIZIE (rate in scadenza al 31.12.23 già accert. al 31.12.22)							165.000,00
MONETIZZAZIONI (rate in scadenza al 31.12.2023 accertate al 31.12.2022)							
Sanzioni (per ritardato versamento OO.UU.)	34.838,57						
FCA DC6		240.000,00					
PEC **CC4.3**	71.803,55						14.875,00
P.C. Convenzionato **DE4** Via Moriondo	178.448,20						37.717,50
PEC **B3.12** Via Bellini	68.500,00	137.054,76	274.109,50				15.000,00
PEC **CC4.4** via Fenestrelle							36.057,00
PEC **B3.10-B3.11** via San Massimo. Comparti A-C	3.600,00						8.000,00
PEC DF2 UEI4	46.600,00						27.500,00
PEC B5.1	8.000,00						7.500,00
PEC B2.9 via Pragelato				10.000,00			
PEC CC2.2-2.3 viale Iotti / via Orbassano				13.750,00			15.000,00
DE4 via Magellano	25.000,00						8.750,00
PEC CC21 via Marocco		66.170,00	132.336,50				
PEC CC7 via Pavese		66.500,00	133.706,50				
PEC CC6.2 via Pavese		155.790,00	311.588,80				
CC4.1		127.500,00					
PEC DF2		303.750,00					
TOTALE	**436.790,32**	**1.096.764,76**	**851.741,30**	**23.750,00**	**0,00**	**0,00**	**335.399,50**

Le entrate da alienazioni sono direttamente correlate al piano delle alienazioni illustrato nell'ultima parte del presente documento. Il gettito previsto per le alienazioni programmate ammonta a € 310.000,00 per il 2023. Per il 2024 e 2025 non sono previste alienazioni.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2021 accertato	**2022 accertato**	**2023 Previsione assestato**	**2024**	**2025**	**2026**
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione di prestiti

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	**2021 accertato**	**2022 previsione assestato**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.364.500,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.364.500,00**

Il finanziamento previsto nel 2025 è relativo alla ristrutturazione della Scuola Primaria “Europa Unita”, in gran parte finanziata con risorse PNRR

Anticipazioni da istituto tesoriere

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2021 accertato	**2022 accertato**	**2023 previsione assestato**	**2024**	**2025**	**2026**
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l’attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere il ricorso all’anticipazione di tesoreria nel triennio.

Indirizzi in materia di tributi e servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza delle aliquote relative all'IMU e all'addizionale IRPEF;
- conferma della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Nel 2018 la soglia è stata alzata da 10.000 euro a 12.000 euro, soglia confermata per l'anno 2023;
- conferma aliquote e tariffe del canone unico patrimoniale con invarianza del gettito;
- mantenimento di agevolazioni a favore del commercio e delle associazioni per il pagamento del canone unico patrimoniale;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), attivando strumenti di contrasto dell'evasione;
- Mantenimento delle misure di agevolazione per la frequenza ai centri estivi, per la pratica sportiva dei minori, per l'acquisto dei biglietti di trasporto pubblico, per l'integrazione dell'orario scolastico, e per i soggiorni marini per anziani;
- per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio. Saranno confermate le agevolazioni a carico del comune per le utenze domestiche dei soggetti con situazione economica disagiata.

Indirizzi in materia di indebitamento

La capacità di indebitamento per il Comune di Rivalta risulta essere considerevole. Tuttavia per gli anni 2023 e 2024 non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Nel 2025, invece, è prevista la contrazione di un mutuo per la ristrutturazione della Scuola Primaria "Europa Unita" per un importo di € 1.364.500,00.

Il finanziamento potrà avvenire attraverso il sistema del prestito flessibile il quale prevede le erogazioni delle risorse correlate agli stati di avanzamento dei lavori e quindi il pagamento di soli interessi di pre-ammortamento fino alla conclusione dell'opera a partire dalla quale partirà l'ammortamento del prestito. Gli interessi saranno addebitati solo nel caso di effettivo utilizzo e l'importo previsto per il mutuo potrà ridursi o addirittura annullarsi nel caso in cui l'ente reperisse altre risorse.

Indirizzi per organismi partecipati

Gli indirizzi di carattere generale per gli organismi partecipati sono:

- garantire un costante flusso di informazioni verso il Comune
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio del comune

- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - dlgs 175/2016;
- promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (Delibera Anac n. 1134/2017)

Gli indirizzi ai singoli organismi partecipati rilevanti per il Comune sono riportati nelle parti successive in cui vengono illustrati gli obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi.

Vincoli di finanza pubblica

Gestione del personale degli enti locali

Come evidenziato nella parte relativa all'analisi del contesto il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in base al rapporto tra spesa di personale e entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DPCM 17 marzo 2020 prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2020/2021/2022, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021 è il seguente:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2020	2021	2021
Dati da consuntivi approvati	18.856.791,21	18.431.849,77	18.492.177,84
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2022	1.659.700,00		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	*16.933.906,27*		

Il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DPCM sopra citato e della circolare ministeriale esplicativa evidenzia una spesa di personale nell'ultimo rendiconto approvato pari a € 4.282.451,12

il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2022: 4.282.451,12/ Media entrate netto FCDE: 16.933.906,27=25,29%

Il comune di Rivalta si trova al disotto della soglia stabilita dal DPCM, che per la fascia 10.000-59.999 abitanti stabilisce un valore soglia pari al 27%.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale del 2022 per nuove assunzioni a tempo indeterminato per un importo così determinato

Media entrate netto FCDE * percentuale soglia– (meno) Spese di personale 2022
16.933.906,27 27% - 4.282.451,12=* ***289.703,57***

Un ulteriore vincolo sulla spesa del personale è costituito dal principio di contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, in base al quale non è consentito sostenere annualmente spese di personale di importo superiore a quanto sostenuto mediamente nel triennio 2011/2013.

In ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 è necessario per l'ente impostare la programmazione delle nuove assunzioni tenendo conto di tale limite di spesa potenziale massima, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in modo che entro tale limite l'amministrazione

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente

Sostanzialmente la dotazione organica si risolve in un puro valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia che il fabbisogno del personale definito per il triennio 2023 – 2025 risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta dalla norma sopra evidenziata.

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PREVISTE ALL'ART. 6 TER DEL D. LGS. 75/2017 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE

COMPETENZE FISSE DOTAZIONE ORGANICA				
CAT. GIUR. INIZIALE	**N. POSTI PREVISTI**		**oneri riflessi**	**IRAP**
B1	7,55	156.511,88	41.757,37	13.303,51
B3	2,55	52.697,00	14.059,56	4.479,24
C amm.vo	34,81	808.453,00	215.695,26	68.718,51
C bibliot	3,84	89.194,37	23.797,06	7.581,52
C tecnico	5,00	116.138,50	30.985,75	9.871,77
TD esigenze straordinarie	2,00	46.455,40	12.394,30	3.948,71
C vigili	14,00	340.739,56	90.909,31	28.962,86
D1 amm.vo-contabile	16,00	403.297,28	107.599,71	34.280,27
D1 tecnico	7,67	193.330,63	51.580,61	16.433,10
D1 Vigili	4,00	105.267,68	28.085,42	8.947,75
D1 informatico	1,00	25.206,08	6.724,98	2.142,52
D3 amm.vo-cont	1,00	25.206,08	6.724,98	2.142,52
D3 tecnico	4,00	100.824,32	26.899,93	8.570,07
Dirigenti	3,00	135.782,31	36.226,72	11.541,50
Segretario	0,61	27.609,07	7.366,10	2.346,77
B1	7,55	156.511,88	41.757,37	13.303,51
TOTALE	**107,03**	**2.626.713,16**	**700.807,07**	**23.270,62**

ALTRE COMPETENZE FISSE DOTAZIONE ORGANICA			
C TD temporanee esigenze	23.175,62	6.183,26	1.969,93
Anzianità	3.067,44	818,39	260,73
Vacanza contrattuale	14.001,73	3.735,66	1.190,15
	40.244,79	**10.737,31**	**3.420,81**

COMPETENZE VARIABILI			
Fondo dirigenti	146.307,34	39.034,80	12.436,12
Incremento attuazione PNRR 2023/2026 dirigenti	5.950,00	1.416,10	505,75
retribuzione accessoria segretario	42.586,49	11.362,08	3.619,85
Incremento attuazione PNRR 2023/2026 segretario	1.670,00	397,46	141,95
Fondo Elevate Qualificazioni parte stabile	61.300,00	16.354,84	5.210,50
Fondo Elevate Qualificazioni parte variabile	10.900,00	2.594,20	926,50

Incremento attuazione PNRR 2023/2026 EQ	2.587,50	615,83	219,94
Fondo lavoro straordinario	25.835,50	6.148,85	2.196,02
Utilizzi fdo vincolati PEO attribuite	182.246,46	48.623,35	15.490,95
Utilizzi fdo vincolati Comparto carico fondo	53.000,00	14.140,40	4.505,00
Fondo lavoro accessorio personale disponilita per rispetto limite	100.585,72	23.939,40	8.549,79
Fondo lavoro accessorio - stanziamento bilancio extra limite CCNL 2020	64.536,36	15.359,65	5.485,59
risparmio risorse anno precedente	25.000,00	5.950,00	2.125,00
Incentivi di legge extra limite	101.800,00	24.228,40	8.653,00
	824.305,37	**210.165,36**	**70.065,96**

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE	
INAIL/INPS/PERSEO	21.000,00
Cantieri lavoro	6.600,00
Mensa personale	75.000,00
Previdenza complementare personale polizia municipale	40.000,00
Formazione personale	12.000,00
	154.600,00

COMPONENTI ESCLUSE			
Maggiori spese per assunzioni da DL 34/2019	22.822,00	6.088,91	1.939,87
Spesa TD esigenze straordinarie PNRR art. 31 bis DL 152/2021	46.455,40	12.394,30	3.948,71
Personale assunzioni obbligatorie	124.826,97	33.303,84	1.480,77
Incentivi di legge extra limite	101.800,00	24.228,40	8.653,00
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dirigenti	10.844,73	2.893,37	921,80
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dipendenti	289.602,69		
	596.351,79	**78.908,82**	**16.944,15**

TOTALE GENERALE	**3.049.511,53**	**842.800,92**	**279.813,24**
	4.172.125,68		
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE	**4.269.022,41**		

MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013, ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006	
DISPONIBILITA' RISPETTO AL LIMITE	**96.896,73**

Infine, vi è il limite alle assunzioni a termine di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 il quale prevede che la presente tipologia di spesa debba essere contenuta nell'importo sostenuta nel 2009. Il prospetto seguente evidenzia la spesa prevista nel triennio 2023/2025 che risulta rispettosa del limite posto dal D.L. 78/2010

Prospetto relativo al limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

	Anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Tempo determinato - art. 110 c. 2	96.683,32			
Tempo determinato – esigenze temporanee		31.399,20	31.399,20	31.399,20
Tempo determinato - art. 90 staff				
Tempo determinato - stages				
Tempo determinato - esigenze straordinarie		31.399,20	62.798,40	31.399,20
Tempo determinato - esigenze straordinarie PNRR (*)		-31.399,20	-62.798,40	-31.399,20
Cantieri di lavoro	47.588,87	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Totale	**144.272,19**	**37.999,20**	**37.999,20**	**37.999,20**

(*)

le assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale dotato di specifiche professionalità da parte dei Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai progetti finanziati dal PNRR, possono essere effettuate in deroga ai vincoli esistenti di spesa sostenuta per i contratti di lavoro flessibile nell'anno 2009, per un budget pari al 1% della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Il budget disponibile per il comune di Rivalta è il seguente:

Media triennio 2020/2022 entrate al netto del FCDE 16.933.906,27x1%= 169.339,06.

Tale budget è utilizzato, in base alla programmazione del presente fabbisogno per un importo complessivo pari ad € 125.596,80

Un ulteriore vincolo sulla spesa di personale è quello che fissa un limite al trattamento accessorio del personale. L'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite per il comune di Rivalta è pari ad € 622.761,51. Gli stanziamenti di bilancio del triennio 2023-2025 consento il rispetto del suddetto limite.

Pareggio Bilancio

Come evidenziato nell'analisi di contesto il vincolo relativo al pareggio di bilancio prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Le previsioni di bilancio come evidenziato nelle parti precedenti sono in equilibrio sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale di conseguenza è garantito l'equilibrio complessivo.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

La legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 512 a 515, della legge 208/2015) aveva previsto un obiettivo di risparmio, nel triennio 2016/18, pari al 50% della spesa media di beni e servizi informatici relativa al triennio 2013/15. Questo risultato, apparentemente in contrasto con la necessità di innovazione della Pubblica Amministrazione, costituiva in realtà il percorso, scelto dal legislatore, per "riqualificare" la spesa informatica, attraverso la disincentivazione di pratiche in contrasto con gli obiettivi dell'Agenda digitale. Per verificare il rispetto dell'obiettivo di riduzione della spesa informatica occorre però comprendere quale sia la corretta base di calcolo. Come chiarito nella Circolare Agid n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 allo stesso piano), tra gli acquisti esclusi dal taglio, sono compresi quelli effettuati tramite accordi-quadro, mercato elettronico e sistema dinamico di acquisizione nonché quelli relativi ai canoni per servizi di connettività e quelli sostenuti per le acquisizioni di beni e servizi di particolare rilevanza strategica.

La spesa prevista nel bilancio 2024/2026 per servizi informatici è pari a circa € **271.490,00** per il 2024 ed **€ 269.900,00** per il 2025 e 2026.

Una quota considerevole della spesa dei servizi ICT, pari a circa 115.000,00, è affidata, in house providing al CSI Piemonte, assegnandone allo stesso la direzione tecnica ed avvalendosi dei servizi offerti dal Consorzio.

Il CSI stesso è soggetto alle norme di cui ai commi da 512 a 521 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016 e quindi all'obbligo di adesione alle convenzioni (di Consip, dei soggetti aggregatori e delle centrali regionali) al fine di "garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione" degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività. Al CSI spetta, sulla base dei fabbisogni degli enti consorziati, ogni valutazione in merito all'approvvigionamento tramite Consip/Soggetti aggregatori, rinviando così al medesimo Consorzio anche la relativa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo.

Per quanto sopra evidenziato il CSI ha trasmesso apposita relazione in cui si evidenzia quanto segue:

" Le modalità di offertazione e definizione dei corrispettivi sono definite nel documento di cui all'art. 7 comma 3 dello Statuto del CSI. Nel rispetto dei disposti della legge n. 135/12 del 7 agosto 2012 e s.m.i. i prezzi e le stime economiche a preventivo, esposte per i servizi di cui alla presente convenzione, non dovranno essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli fissati da Consip S.p.A. o Centrali di Committenza regionali per servizi analoghi"

"Si ritiene che l'obbligo di aderire al sistema Consip debba considerarsi in capo al CSI stesso sia perché i servizi informatici infrastrutturali della città di Rivalta sono, da tempo, erogati centralmente dal Consorzio che risulta l'unico soggetto ad avere un controllo diretto sugli stessi, sia perché la Città di Rivalta, in virtù di una delega operativa molto ampia data al Consorzio, non possiede quelle conoscenze tecniche necessarie per individuare correttamente i servizi necessari e così aderire alle Convenzioni.

La restante quota di spesa relativa a servizi ICT, si riferisce a servizi di connettività per € 16.000,00 circa e per € 140.000,00 circa ad applicativi informatici e/o software gestionali con relativa assistenza e canoni di manutenzione. Entrambe queste spese sono sostenute ricorrendo ad accordi – quadro e/o mercato elettronico.

Incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 3 d.l. - limite massimo della spesa annua)

L'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 stabilisce che nel bilancio preventivo è fissato il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazioni autonome. Tale limite deve comunque tenere in considerazione i diversi vincoli disposti dalle diverse disposizioni finalizzate al risanamento delle finanze pubbliche.

Il bilancio di previsione 2024/2026 non prevede incarichi di consulenza, studio e ricerca, mentre prevede spese per incarichi di prestazioni professionali ex art. 2222 del codice civile pari a € 106.400,00 all'anno oltre ad € 27.500,00 per le spese per liti per ogni singola annualità. La tabella seguente riporta il dettaglio delle suddette spese

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
SPESE PER LITI	27.500,00	27.500,00	27.500,00
INCARICHI PROFESSIONALI - TUTELA AMBIENTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
GESTIONE SPORTELLO ENERGIA - INCARICHI PROFESSIONALI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
FUNZIONAMENTO UFFICIO URBANISTICA- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
GESTIONE UFFICIO PATRIMONIO - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	9.100,00	9.100,00	9.100,00
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI	8.200,00	8.200,00	8.200,00
GESTIONE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - INCARICHI PROFESSIONALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ALTRI SERVIZI GENERALI - INCARICHI PER GESTIONE SICUREZZA LUOGHI LAVORO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
GESTIONE SCUOLE MATERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
ALTRI SERVIZI GENERALI- INCARICHI PROFESSIONALI	5.800,00	5.800,00	5.800,00
GESTIONE ATTIVITA' CULTURALI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
GESTIONE POLIZIA MUNICIPALE - INCARICHI PROFESSIONALI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
SPORT E TEMPO LIBERO - INCARICHI PROFESSIONALI	250,00	250,00	250,00
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - INCARICHI PROFESSIONALI	250,00	250,00	250,00
TOTALE	**133.900,00**	**133.900,00**	**133.900,00**

L'art. 14 del D.L. 66/2014 stabilisce che non è possibile conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore al 4,2% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012. Per il comune di Rivalta tale limite è pari a € 88.601,17.

Analisi impegni pluriennali già assunti

Gli impegni relativamente alla spesa corrente già assunti per l'esercizio 2024 e gli impegni pluriennali per l'esercizio 2025 ammontano rispettivamente a € 6.420.214,09 ed a € 4.664.660,81.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia gli impegni pluriennali assunti articolati per missioni e programmi.

MISSIONI	PROGRAMMI	2024	2025
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	9.371,08	0,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9.490,00	0,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.494,00	15.494,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.890,65	490,00
	Ufficio tecnico	9.415,10	0,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.720,20	1.000,00
	Statistica e sistemi informativi	59.393,26	2.074,00
	Risorse umane	17.682,04	0,00
	Altri servizi generali	101.326,08	55.615,40
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	69.086,26	32.078,45
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	1.680,00	0,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	6.380,00	32.000,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.093.398,61	103.506,50
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	28.803,09	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	77.912,68	54.606,12
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	6.350,00	5.000,00
	Giovani	58.500,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	11.207,09	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0,00	0,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.120,32	0,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	111.164,35	0,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	4.795,44	1.830,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	725.253,61	424.932,67
	Interventi per la disabilità	0,00	0,00
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	50,00	0,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00

	Cooperazione e associazionismo	1.320,00	0,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
Tutela della salute	Ulteriori spese in materia sanitaria	16.226,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.104,00	1.464,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	11.510,56	0,00
TOTALE		**2.485.644,42**	**730.091,14**

Oltre agli impegni sopra riportati bisogna considerare anche la spesa per il personale in servizio comprensiva di oneri ed Irap che ammonta ad € 3.934.569,67 per il 2024 e per il 2025.

Programmi

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/09 in termini di Ciclo di Gestione della Performance, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) definire, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

La metodologia utilizzata ha previsto in questo DUP l'introduzione di uno schema rappresentante il cosiddetto "albero della programmazione" nel quale sono state declinate le linee programmatiche definite nel programma di mandato in obiettivi strategici ed operativi da realizzare nel corso degli anni a venire. Inoltre sono stati indicati gli Assessori di riferimento ai fini di definire con chiarezza le responsabilità politiche ed amministrative, come auspicato dal Principio contabile della Programmazione.

Gli Obiettivi Strategici della Sezione Strategica SES indicati rappresentano le decisioni strategiche dell'Amministrazione: riguardano i valori, gli orientamenti di fondo, gli indirizzi, il modo di volere essere e di volersi proporre dell'amministrazione in un dato orizzonte spazio-tempo di medio e lungo termine, nella prospettiva temporale dell'intero mandato amministrativo.

Gli Obiettivi Operativi della Sezione Operativa SEO indicati contengono le decisioni operative e attengono alla traduzione in maggiore grado di dettaglio degli orientamenti strategici assunti e, quindi, sono poste a garanzia della continuità logica fra comportamenti effettivi e indicazioni strategiche assunte, per il prossimo triennio.

L'eventuale successivo grado di dettaglio individua quelle che sogliono chiamarsi decisioni esecutive, ma che sono proprie di un altro strumento di programmazione, il Piano Esecutivo di Gestione.

Quest'ultimo documento declina in dettaglio la programmazione operativa contenuta in questa Sezione del Documento Unico di Programmazione e rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida l'interazione tra la Giunta Comunale e i Dirigenti. Tale documento, in pratica, definisce gli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento, i risultati attesi e stabilisce i termini per la successiva valutazione

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono stabiliti a partire dalla prassi amministrativa quotidiana, mediante un processo continuo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Prima di esplicitare gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che guideranno l'azione amministrativa nei prossimi 3 anni, indichiamo, in forma discorsiva, due premesse che faranno da sfondo all'intero programma di mandato di questa amministrazione

RIVALTA IN "FORMATO FAMIGLIA"

Rivalta è già oggi un Comune amico della famiglia. Lo dicono i numeri della natalità, in crescita negli ultimi due anni, e la scelta di molte giovani coppie di trasferirsi a Rivalta e costruire qui il loro nucleo familiare. Lo fanno per la qualità della vita che la nostra Città offre e per i servizi che il Comune mette a disposizione. **Non dobbiamo perdere questa vocazione.**

Sono infatti i bambini di oggi l'assicurazione che Rivalta fa per il suo futuro.

Per questo vogliamo fornire ai nostri bambini, e al nucleo che gira loro intorno, **una "piccola dote" composta da servizi, attività e opportunità**. Occorre prevedere un sostegno economico per le prime spese e sostenere con maggiore attenzione e cura quelle al cui interno sono presenti bambini con disabilità, creare una rete con il commercio locale e sviluppare sinergie e collaborazioni con le principali Fondazioni Bancarie.

Noi vogliamo che la famiglia sia il cuore pulsante della nostra comunità, un insieme di persone con affetti, abitudini, potenzialità, risorse, fragilità ed esigenze. Vogliamo che Rivalta abbia una pianificazione territoriale e finanziaria delle proprie politiche che **metta al centro i servizi e le opportunità per le famiglie**, le agevolazioni tariffarie, l'ambiente e la qualità dei vita dei più piccoli, degli adolescenti e delle persone che ruotano attorno alle famiglie.

In quest'ottica, e in sinergia con il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali, **abbiamo aderito al Progetto "Family"**, uno strumento che abbiamo mutuato dalla Provincia di Trento. Miriamo quindi a creare **un sistema integrato di politiche**, che sappia essere trasversale ai vari ambiti, ma con un'ambizione e una vocazione comune: la famiglia, nel suo più ampio significato, che deve diventare la protagonista del contesto sociale, il nucleo dal quale partire per modellare la nostra comunità.

È infatti nella famiglia il primo luogo nel quale si crea l'uguaglianza affinché nessuno resti indietro, è lì il primo esempio nel quale attivamente ci si impegna senza sosta per gli altri, è lì il primo spazio dove si progetta il futuro, è sempre lì la prima ed imprescindibile forma di welfare naturale con cui ci rapportiamo fin dal momento della nascita.

Migliorando la qualità di vita delle famiglie, miglioreremo quella di tutte e di tutti e di tutto il nostro territorio, potenziandone l'attrattività, il commercio, lo sviluppo economico, l'interattività, la rete associativa, etc.

Tutti gli obiettivi che troverete nelle pagine seguenti avranno come faro e obiettivo prioritario il benessere e lo sviluppo delle famiglie rivaltesi.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico: La macchina comunale

Programma di mandato: Rivalta, un Municipio per amico

A) I conti del nostro Comune sono da sempre in ordine. Continueremo ad utilizzare la leva del bilancio comunale e del patrimonio pubblico come **motore di sviluppo della nostra economia**, così come lavoreremo per **sostenere le famiglie e le imprese in difficoltà** perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale. La leva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non deve fermarsi alle sole e importanti opere pubbliche, ma deve guardare alla **riorganizzazione della nostra società.**

Obiettivo strategico: Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione

Obiettivo operativo:

- garantire a tutti i livelli dell'Ente, l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico. PROGRAMMA 3

Obiettivo strategico: trasparenza e prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo:

- garantire la cultura della legalità nella macchina comunale e sul territorio. PROGRAMMA 2

Obiettivo strategico: ridurre la pressione fiscale a favore delle fasce deboli

Obiettivi operativi:

- promuovere l'equità fiscale migliorando la capacità di riscossione dell'Ente e riducendo il carico fiscale nei confronti delle famiglie rivaltesi, partendo da quelle con maggiori difficoltà. PROGRAMMA 4
- potenziare l'attività di recupero dei tributi / rette / canoni non pagati. PROGRAMMA 4
- aumentare le soglie di esenzione e le agevolazioni a favore delle fasce deboli. PROGRAMMA 4
- sostenere il tessuto commerciale e produttivo adottando politiche di riduzione dei tributi comunali, con particolare attenzione alla TARI. PROGRAMMA 4

Obiettivo strategico: valorizzare al meglio il patrimonio comunale

Obiettivi operativi:

- potenziare l'attività dell'Ufficio Patrimonio al fine di tutelare e valorizzare le disponibilità dell'Ente. PROGRAMMA 5
- promuovere la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso bandi di concessione / locazione che ne innovino le modalità di gestione. PROGRAMMA 5
- riqualificare il patrimonio comunale e destinarlo a soggetti del terzo settore al fine di favorire processi e politiche di sussidiarietà orizzontale. PROGRAMMA 5

B) Il prossimo quinquennio sarà caratterizzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che **assegna proprio ai Comuni la responsabilità di spendere, bene, una grossa quantità di risorse**. Anche Rivalta dovrà fare la sua parte. Per questo si renderà necessario valorizzare l'Ufficio Tecnico in tutte le sue componenti.

Obiettivo strategico: Aumentare la capacità progettuale dell'Ente

Obiettivi operativi:

- migliorare la capacità programmatoria degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico, al fine di rendere più adeguata la programmazione ai reali bisogni, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità di gestione degli appalti. PROGRAMMA 6
- programmare la progettazione di nuovi edifici e strutture destinati a uffici e servizi pubblici, con particolare attenzione ai bandi e agli avvisi previsti dal PNRR. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici inseriti nella Programmazione Triennale della Regione Piemonte 2018-2020,finanziati attraverso le risorse PNRR, e progettare nuovi interventi nell'ambito della Programmazione Triennale della Regione Piemonte. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico finanziati dai bandi del PNRR e sviluppare nuove progettualità per rispondere ai prossimi avvisi nazionali e regionali. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico finanziati con risorse proprie dell'ente. PROGRAMMA 6
- Migliorare la sinergia tra gli Uffici Opere Pubbliche - Manutenzioni e Urbanistica - Edilizia Privata per una migliore gestione e progettazione delle opere pubbliche e dello sviluppo urbanistico. PROGRAMMA 6

C) L'esperienza che stiamo vivendo ci obbliga ad accelerare anche a Rivalta i **processi di digitalizzazione dei nostri servizi** e uffici. Affinchè queste nuove modalità siano agevolmente accessibili a tutti riteniamo indispensabile prevedere **strumenti decentrati e più prossimi ai cittadini**, anche in collaborazione col terzo settore. Attraverso la realizzazione di centri servizio, punteremo nel rendere le frazioni più centro, valorizzando potenzialità e risorse specifiche.

Obiettivo strategico: semplificare l'interazione tra cittadini e Comune

Obiettivi operativi:

- Potenziare e promuovere l'utilizzo delle piattaforme digitali in grado di fornire ai cittadini e alle imprese procedure telematiche per la maggioranza dei procedimenti amministrativi. PROGRAMMA 7
- Sviluppare specialmente nei quartieri, servizi di prossimità per chi ha difficoltà di accesso ai servizi pubblici (digitali e fisici). PROGRAMMA 7
- Gestire e implementare i nuovi strumenti di comunicazione, migliorandone l'accessibilità: "Rivalta informa" on line, canali social, e sviluppare comunicati in lingua straniera, banchetti informativi, ecc. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione della banda ultra-larga sul territorio. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione dei sistemi di "smart city" e "smart metering" sia per i servizi comunali che per i privati. PROGRAMMA 8
- Aumentare la copertura del wi-fi pubblico. PROGRAMMA 8
- Promuovere la progettazione e la realizzazione della transizione digitale della PA attraverso la valorizzazione dei fondi PNRR relativi alla Missione 1. PROGRAMMA 8
- Stabilizzare il servizio dello sportello digitale, ampliando il suo supporto anche al mondo associativo rivaltese. PROGRAMMA 8

D) Le "cose" in Comune si fanno se oltre alle buone idee ci sono le persone che le rendono possibili. A Rivalta questo binomio fino ad ora ha funzionato e per questo è importante continuare investire sul personale, valorizzandolo e mettendolo nelle condizioni di lavorare al meglio.

Obiettivo strategico: valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi operativi:

- Perseguire una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo un clima di condivisione e collaborazione, cercando di completare la dotazione organica, creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività. PROGRAMMA 10
- Proseguire le modalità di esecuzione del lavoro a distanza (smart working, telelavoro). PROGRAMMA 10
- Sviluppare modalità di reclutamento del personale anche attraverso collaborazioni e sinergie con altri Enti. PROGRAMMA 10

Risorse umane

DIR	D	C	B
2	**18**	**31**	**7**

Risorse finanziarie

	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 organi istituzionali	338.800,00	0,00	**338.800,00**	338.800,00	0,00	**338.800,00**	338.800,00	0,00	**338.800,00**
2 segreteria generale	455.160,50	0,00	**455.160,50**	455.160,50	0,00	**455.160,50**	455.160,50	0,00	**455.160,50**
3 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	355.500,00	0,00	**355.500,00**	355.500,00	0,00	**355.500,00**	355.500,00	0,00	**355.500,00**
4 gestione entrate tributarie	244.350,00	0,00	**244.350,00**	244.350,00	0,00	**244.350,00**	244.350,00	0,00	**244.350,00**
5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	134.350,00	0,00	**134.350,00**	134.350,00	0,00	**134.350,00**	134.350,00	0,00	**134.350,00**
6 ufficio tecnico	885.080,00	0,00	**885.080,00**	879.080,00	0,00	**879.080,00**	879.080,00	0,00	**879.080,00**
7 elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	445.150,00	0,00	**445.150,00**	445.150,00	0,00	**445.150,00**	445.150,00	0,00	**445.150,00**
8 statistica e sistemi informativi	226.000,00	0,00	**226.000,00**	226.000,00	0,00	**226.000,00**	226.000,00	0,00	**226.000,00**
10 risorse umane	211.600,00	0,00	**211.600,00**	211.600,00	0,00	**211.600,00**	211.600,00	0,00	**211.600,00**
11 altri servizi	1.058.770,00	16.000,00	**1.074.770,00**	1.054.020,00	21.000,00	**1.075.020,00**	1.054.020,00	0,00	**1.054.020,00**
TOTALI	**4.354.760,50**	**16.000,00**	**4.370.760,50**	**4.344.010,50**	**21.000,00**	**4.365.010,50**	**4.344.010,50**	**0,00**	**4.344.010,50**

LEGENDA PROGRAMMI ***MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione***
0101 Programma 01 Organi istituzionali
0102 Programma 02 Segreteria generale
0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106 Programma 06 Ufficio tecnico
0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi
0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110 Programma 10 Risorse umane
0111 Programma 11 Altri servizi generali
0112 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico: La legalità che genera sicurezza

Programma di mandato: Rivalta si-cura

A) Nonostante i reati siano in calo ormai da molti anni, **il senso di insicurezza dei rivaltesi continua ad aumentare**. Questo è determinato prevalentemente dal verificarsi di furti e rapine in appartamento, di reati contro l'ambiente e il patrimonio pubblico, di truffe ai danni degli anziani e delle persone sole e da un linguaggio teso a stimolare in modo esagerato le paure dei cittadini.

Obiettivo strategico: garantire la sicurezza del territorio e la prevenzione dei fenomeni di illegalità

Obiettivi operativi:

- Aumentare gli strumenti di prevenzione e contrasto della criminalità, ampliando la collaborazione con i soggetti istituzionali e privati che si occupano di sicurezza. PROGRAMMA 1
- Esecuzione del progetto "Scuole Sicure" in collaborazione con la Polizia Municipale, sfruttando il finanziamento ottenuto dal ministero dell'interno per il 2023/24. PROGRAMMA 1
- Sviluppare servizi mirati di verifica e controllo del rispetto del Codice della Strada, promuovendo forme di gestione associata dei principali servizi di Polizia Municipale con le realtà comunali limitrofe. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di strumentazione elettronica a disposizione dell'Ente per il controllo del rispetto del Codice della Strada e per il controllo del territorio. PROGRAMMA 1
- Ampliare gli strumenti di comunicazione della Polizia Municipale come elemento di educazione e prevenzione delle principali violazioni al Codice della Strada. PROGRAMMA 1

B) Si assiste sempre più al verificarsi di alcuni **atti di teppismo e vandalizzazione di edifici e attrezzature pubbliche**. Molto spesso questi reati sono commessi da giovani, a volte addirittura minorenni. Occorre lavorare insieme al Tribunale per i Minorenni per predisporre percorsi di giustizia riparativa volti a **far comprendere ai ragazzi la gravità del loro gesto attraverso un impegno concreto** di "lavoro" nella riqualificazione dei beni pubblici, **agendo sul lato della prevenzione del disagio e favorendo la partecipazione a percorsi rieducativi.**

Obiettivo strategico: promuovere educazione alla legalità e al rispetto dei beni comuni

Obiettivi operativi:

- promuovere con la Procura e il Tribunale per i Minorenni protocolli di giustizia riparativa. PROGRAMMA 2
- aumentare la sensibilità dei cittadini rivaltesi con particolare riguardo ai giovani nei confronti della legalità anche in collaborazione con il Presidio di Libera locale e Avviso Pubblico. PROGRAMMA 2
- monitorare i percorsi di giustizia riparativa in atto con le autorità di pubblica sicurezza del nostro territorio. PROGRAMMA 2
- Promuovere la conoscenza del sistema penitenziario nei centri giovani con incontri di formazione e preparazione al volontariato al fine di favorire la conoscenza dei rischi dell'illegalità. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	4	**15**	**2**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 polizia locale e amministrativa	1.650.350,00	0,00	**1.650.350,00**	1.650.350,00	0,00	**1.650.350,00**	1.650.350,00	0,00	**1.650.350,00**
2 sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
TOTALI	**1.650.350,00**	**0,00**	**1.650.350,00**	**1.650.350,00**	**0,00**	**1.650.350,00**	**1.650.350,00**	**0,00**	**1.650.350,00**

LEGENDA MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa
0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
0303 Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzo strategico: Costruire la comunità educante

Programma di mandato: crescere a Rivalta

A) **La scuola è il luogo in cui si garantisce la buona crescita e il ben essere di tutti i ragazzi**, la qualità degli apprendimenti e la costruzione delle competenze fondamentali per essere pienamente cittadini, oggi e in futuro. **L'integrazione del sistema scolastico con la comunità** rappresenta quindi un nodo nevralgico verso il quale è necessario continuare a convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Obiettivo strategico: garantire una proposta educativa di qualità e rispondente ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione dell'edilizia scolastica. PROGRAMMA 2
- consolidare e potenziare i Patti di comunità, strumento fondamentale per la piena realizzazione di una comunità educante che apprende. PROGRAMMA 7
- rafforzare il tavolo delle alleanze educanti con l'obiettivo di monitorare la crescita e il ben essere dei nostri ragazzi. PROGRAMMA 7
- Migliorare la qualità della vita scolastica dei bambini con disabilità, sostenere progetti a attività volti all'integrazione e all'inclusione di bambini anche non certificati, ma con problemi di apprendimento e/o comportamento. PROGRAMMA 7
- Erogare servizi di trasporto scolastico, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. PROGRAMMA 6
- Implementare e monitorare - con tutti i soggetti interessati – le offerte educative rivolte alle scuole (Educatamente). PROGRAMMA 6
- Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, sostenendo le proposte delle realtà territoriali e inserendo la figura dell'educatore per i bambini DVA. PROGRAMMA 6
- Favorire e promuovere ogni azione propedeutica all'attuazione delle Linee Guida ministeriali del sistema integrato 0-6. PROGRAMMA 1

B) Sul nostro territorio non sono presenti **Istituti Scolastici Superiori**, ma questo non ci esime dal richiedere **un'attenzione alla Città Metropolitana** verso questi luoghi frequentati da tantissimi rivaltesi.

Obiettivo strategico: sostenere l'istruzione superiore

Obiettivi operativi:

- sollecitare la Città Metropolitana affinché effettui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. PROGRAMMA 2
- sollecitare la Città Metropolitana affinché recepisca le nuove esigenze dell'ampliamento dell'offerta formativa. PROGRAMMA 2

favorire, in collaborazione anche con i nostri Istituti Comprensivi, percorsi di orientamento scolastico. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**3**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 istruzione prescolastica	243.400,00	874.595,00	**1.117.995,00**	252.750,00	806.685,00	**1.059.435,00**	252.750,00	0,00	**252.750,00**
2 altri ordini di istruzione	649.000,00	1.911.000,00	**2.560.000,00**	681.000,00	2.862.250,00	**3.543.250,00**	681.000,00	0,00	**681.000,00**
6 servizi ausiliari all'istruzione	1.921.570,00	0,00	**1.921.570,00**	1.893.400,00	0,00	**1.893.400,00**	1.893.400,00	0,00	**1.893.400,00**
7 diritto allo studio	33.000,00	0,00	**33.000,00**	33.000,00	0,00	**33.000,00**	33.000,00	0,00	**33.000,00**
TOTALI	**2.846.970,00**	**2.785.595,00**	**5.632.565,00**	**2.860.150,00**	**3.668.935,00**	**6.529.085,00**	**2.860.150,00**	**0,00**	**2.860.150,00**

LEGENDA MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione
0403 Programma 03 Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*
0404 Programma 04 Istruzione universitaria
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all’istruzione
0407 Programma 07 Diritto allo studio
0408 Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (*solo per le Regioni)*

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico: La cultura come leva di sviluppo della nostra comunità

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) Rivalta ha superato da poco i mille anni di storia e si appresta a **reinventarsi per i prossimi mille.** Lo deve fare guardando al futuro e alle nuove generazioni senza abbandonare la sua storia e le sue caratteristiche naturali. Tutto si deve tenere insieme in un nuovo sforzo identitario.

Obiettivo strategico: Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico rivaltese

Obiettivi operativi:

- Promuovere interventi di riqualificazione del patrimonio storico-artistico di proprietà comunale. PROGRAMMA 1
- Valorizzare le peculiarità storiche, i processi insediativi antichi e di recente formazione su tutto il territorio (rete delle cascine, reti d'acqua, storia della realtà industriali). PROGRAMMA 1

B) **Il Castello è il cuore culturale di Rivalta ed il nuovo simbolo della nostra comunità**. Non è solo la Biblioteca, ma ospita le principali iniziative culturali: da Ristory al Premio Strega, sino al Salone del Libro Off. Per questo vogliamo farlo **diventare la nuova piazza sociale di Rivalta**: un ambiente di incontro e scambio di idee, dove si fa e si riceve cultura, uno spazio profondamente interconnesso con la città.

Obiettivo strategico: Il Castello nuova Piazza Sociale

Obiettivi operativi:

- Consolidare il ruolo della biblioteca e del Parco come agenzia per lo sviluppo individuale e sociale, positivo agente per il cambiamento della comunità. PROGRAMMA 2

- Ridefinire, alla luce della pandemia, nuove modalità di fruizione degli spazi e dei servizi consolidando la sua attrattività per gli studenti e migliorando gli aspetti di inclusività. PROGRAMMA 2
- creare nuove occasioni di incontro, anche intergenerazionale, attraverso la realizzazione di spazi/laboratorio dedicati al gaming, valorizzando l'espressività e la conoscenza attraverso linguaggi innovativi e incrementando la dotazione di manuali di giochi di ruolo e di giochi da tavolo PROGRAMMA 2
- Consolidare gli interventi e le iniziative di promozione del libro, della lettura e della scrittura, attraverso la programmazione di eventi e festival di livello sovracomunale. PROGRAMMA 2
- proseguire le attività legate alla promozione della cultura cinematografica. PROGRAMMA 2
- ampliare la dotazione documentaria dedicata ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai bisogni educativi speciali, con l'acquisto di libri in simboli della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e in alta leggibilità. PROGRAMMA 2
- proseguire nel recupero e rifunzionalizzazione di tutti gli spazi. PROGRAMMA 1

C) **Ma la cultura occupa tanti altri spazi della nostra Città**. Ognuno può e deve avere una propria connotazione. L'Auditorium Franca Rame, la Cappella e il Parco dell'ex Monastero, **ma anche le piazze, i parchi, i giardini e i muri di Rivalta** devono ospitare appuntamenti diffusi e partecipati per tutte le fasce d'età.

Obiettivo strategico: Musica, teatro, arti visive, street art

Obiettivi operativi:

- Consolidare la partecipazione alle reti culturali già esistenti a livello metropolitano e regionale, sia per la programmazione degli eventi sia per nuove e qualificanti proposte. PROGRAMMA 2
- aumentare la fruibilità dell'Auditorium aprendolo a maggiori utilizzi e diversificando ulteriormente l'attuale offerta teatrale. PROGRAMMA 2
- consolidare la vocazione culturale del Chiostro, della Cappella e del Parco del Monastero. PROGRAMMA 2
- promuovere iniziative e momenti di cultura e svago nelle piazze e nei parchi. PROGRAMMA 2
- sviluppare e formalizzare il progetto "Cultura oltre le mura. La Biblioteca diffusa di Rivalta di Torino", con il quale si mira ad allargare la presenza della biblioteca oltre i confini degli spazi dove tradizionalmente essa rende il proprio servizio. I protagonisti sono istituzioni pubbliche, terzo settore, associazioni, fondazioni e imprese private. PROGRAMMA 2
- valorizzare la street art e promuovere iniziative di arte urbana anche in collaborazione con soggetti privati. PROGRAMMA 2

D) Negli anni passati, finché le condizioni sanitarie lo hanno consentito, sono state promosse **iniziative e feste di piazza**: dalla Notte Bianca, alla Sagra del Tomino sino a quelle organizzate dalle associazioni di volontariato. Proprio in vista di un possibile ritorno alla normalità occorre osare di più nella promozione di occasioni di svago e socializzazione.

Obiettivo strategico: aumentare il senso di comunità

Obiettivi operativi:

- Elaborazione di una programmazione degli eventi culturali e commerciali armonizzata e riqualificata, anche con il coinvolgimento delle associazioni e del commercio locale. PROGRAMMA 2
- continuare a promuovere iniziative e feste di piazza in occasione dei principali appuntamenti cittadini. PROGRAMMA 2
- sostenere e valorizzare il ruolo dell'associazionismo come motore di impegno e di socializzazione dell’intera comunità. PROGRAMMA 2

valorizzare la futura Piazza Gerbidi come nuovo centro di iniziative ed eventi. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**7**	**4**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 valorizzazione dei beni di interesse storico	70.000,00	14.000,00	**84.000,00**	70.000,00	28.000,00	**98.000,00**	70.000,00	0,00	70.000,00
2 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	751.510,00	20.000,00	**771.510,00**	751.510,00	20.000,00	**771.510,00**	751.510,00	0,00	751.510,00
TOTALI	**821.510,00**	**34.000,00**	**855.510,00**	**821.510,00**	**48.000,00**	**869.510,00**	**821.510,00**	**0,00**	**821.510,00**

LEGENDA MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503 Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico: Rivalta un paese per giovani

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

Secondo una ricerca condotta qualche mese fa dalla Fondazione Italia in Salute, a causa del Covid e delle restrizioni, **il 34,7% degli intervistati nella fascia tra i 18 e i 25 anni dichiara di avere sintomi depressivi.** Anche le rilevazioni e il monitoraggio condotti sui giovani rivaltesi, hanno, purtroppo, confermato queste criticità. **Si rende quindi necessario ripartire** e **riprogrammare** le politiche giovanili, migliorando e rimodulando **approcci, strategie e linguaggio** rispetto ai contenuti tradizionali.

Obiettivo strategico: giovani che investono per i giovani

Obiettivi operativi:

- Continuare a favorire il protagonismo e l'indipendenza giovanile valorizzando la consapevolezza di sé nell'obiettivo di una piena cittadinanza attraverso la promozione delle attività dei centri di aggregazione giovanile
- Rispettare la programmazione del documento di coprogettazione nei centri giovani
- Programmare gli eventi, la progettazione e l'attuazione dei contenuti scelti dalla nuova Consulta Giovanile 2023/24. PROGRAMMA 2
- Valorizzare gli spazi fisici e virtuali di aggregazione, sport, studio e svago. PROGRAMMA 2
- Rafforzare i progetti di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità attraverso la partecipazione attiva dei giovani nelle giornate istituzionali dell'ente. PROGRAMMA 2
- Incrementare i momenti di ascolto e dialogo con la consulta giovanile per la definizione delle scelte amministrative. PROGRAMMA 2
- Consolidare percorsi che portino i giovani a conoscere e "vivere" l'Europa. (Erasmus Plus, Europiamo, Antenna Europa) PROGRAMMA 2
- Proseguire la costruzione di percorsi di crescita, di valorizzazione dei talenti, di aiuto alla formazione e alla ricerca di lavoro e di sostegno all'imprenditorialità giovanile come elemento di emancipazione, attraverso lo sportello giovani e lavoro PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Lo sport come motore di socialità

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

A) **Nei mesi "pandemici" la percentuale di giovani che fanno sport si è dimezzata: dal 59 al 30%**. Numeri che raccontano di un'intera generazione a rischio. Lo sport non solo aiuta a vincere ansia e apatia, ma favorisce uno stile di vita sano e una migliore qualità di vita. Per questo è irrinunciabile **proseguire nel sostegno e nel riconoscimento del ruolo formativo** che le pratiche sportive rivestono nello sviluppo della persona.

Obiettivo strategico: Sport per tutti

Obiettivi operativi:

- Promuovere e incentivare iniziative tese ad estendere la pratica sportivo – motoria per tutti e ovunque in collaborazione con l'associazionismo locale. PROGRAMMA 1
- estendere le agevolazioni comunali anche alle attività neonatali. PROGRAMMA 1
- sostenere l'associazionismo sportivo rivaltese attraverso contributi economici. PROGRAMMA 1
- formare e affiancare il personale delle associazioni per le prassi di inclusione. PROGRAMMA 1

B) **Lo sport ha bisogno di spazi e attrezzature adeguati**. Nonostante gli sforzi degli anni passati occorre continuare ad investire per potenziare tanto le strutture outdoor che quelle indoor. Ci sono aree del nostro comune che ancora soffrono di una limitazione di attrezzature che va colmata.

Obiettivo strategico: Sport dappertutto

Obiettivi operativi:

- Promuovere e valorizzare il patrimonio impiantistico sportivo esistente. PROGRAMMA 1
- realizzare una nuova palestra staccata dalle scuole per offrire agli sport indoor maggiori spazi. PROGRAMMA 1

realizzare ulteriori piastre sportive nelle aree di nuova urbanizzazione, specie nel gerbolano. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D	C	B
		1	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sport e tempo libero	75.950,00	711.000,00	**786.950,00**	75.950,00	20.000,00	**95.950,00**	75.950,00	0,00	75.950,00
2 giovani	143.900,00	15.000,00	**158.900,00**	143.900,00	25.000,00	**168.900,00**	143.900,00	0,00	143.900,00
TOTALI	**219.850,00**	**726.000,00**	**945.850,00**	**219.850,00**	**45.000,00**	**264.850,00**	**219.850,00**	**0,00**	**219.850,00**

LEGENDA MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601 Programma 01 Sport e tempo libero
0602 Programma 02 Giovani
0603 Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

MISSIONE 7: TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico: Rivalta può diventare una Città turistica

Programma di mandato: Rivalta comunità

C'è un luogo di Rivalta dove **è possibile sempre più spesso ascoltare conversazioni in lingua straniera**: il Bicigrill di via Piossasco. Qui fanno sosta i numerosi ciclisti che **scelgono il cicloturismo**. Questa tappa rivaltese deve diventare un'occasione per far conoscere anche il centro storico e le nostre eccellenze. Così come **dobbiamo investire nel turismo di prossimità**, che proprio questa fase storica ha fatto riscoprire a milioni di italiani.

Obiettivo strategico: promozione del turismo di prossimità e del turismo

Obiettivo operativo:

- inserire Rivalta, il suo centro storico e le sue eccellenze negli itinerari del cicloturismo naturalistico e nei circuiti turistici di area vasta. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sviluppo e valorizzazione del turismo	2.950,00	0,00	**2.950,00**	2.950,00	0,00	**2.950,00**	2.950,00	0,00	**2.950,00**
TOTALI	**2.950,00**	**0,00**	**2.950,00**	**2.950,00**	**0,00**	**2.950,00**	**2.950,00**	**0,00**	**2.950,00**

LEGENDA MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702 Programma 02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico: Rendere esigibile il diritto alla casa

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Non basta aver risposto con l'ampliamento ricettivo all'ex monastero e i nuovi 18 alloggi di edilizia popolare alle ex Casermette. **Occorre andare avanti e dirigere l'attenzione anche alla riqualificazione degli edifici che hanno subito i danni del tempo**.

Obiettivo strategico: la casa

Obiettivi operativi:

- aumentare la dotazione di edilizia residenziale pubblica ERP, in accordo con ATC. PROGRAMMA 2
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 2
- individuare aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Governare il territorio

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Lo strumento principale per **garantire al nostro territorio di mantenere intatta la sua bellezza** è la pianificazione urbanistica. Proseguiremo nell'attuare le previsioni esistenti del Piano Regolatore e migliorare, con piccoli interventi, il disegno di Rivalta, con l'obiettivo di **ridurre il consumo di suolo e mantenere intatta la cortina verde** che circonda Rivalta e che rappresenta la caratteristica del nostro territorio.

Obiettivo strategico: Le politiche di governo del territorio

Obiettivi operativi:

- favorire la ricucitura del nostro territorio e lo sviluppo di nuovi servizi nelle aree sprovviste, attrarre investimenti privati nelle aree già urbanizzate e favorire lo sviluppo dell'area del SITO e dell'ex FIAT. PROGRAMMA 1

- proseguire nell'attuazione del Piano Regolatore Vigente, senza stravolgerne le linee di indirizzo e le capacità insediative. PROGRAMMA 1
- partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- partecipare alle fasi di consultazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- promuovere, insieme alle associazioni ambientaliste, ai comuni limitrofi, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte l'istituzione di un vincolo sovracomunale a tutela della Collina Morenica. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rigenerazione Urbana

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Anche a Rivalta occorre pensare a processi di rigenerazione urbana perché proprio questo sarà **uno dei motori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.** Occorrerà lavorare sia sul ridisegno degli assi stradali principali, sia sul riuso e rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi pubblici.

Obiettivo strategico: riqualificare e rifunzionalizzare Rivalta

Obiettivi operativi:

- continuare a riqualificare e rendere fruibile l'area delle ex Casermette ed approvare il piano particolareggiato di tutta l'area. PROGRAMMA 1
- promuovere ed incentivare misure di recupero e riqualificazione del centro storico sia nelle parti pubbliche sia in quelle private. PROGRAMMA 1
- riqualificare e rifunzionalizzare gli edifici comunali. PROGRAMMA 1
- migliorare la qualità dell'arredo urbano e del decoro cittadino. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D	C	B
1	**2**	**1**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Urbanistica e assetto del territorio	267.910,00	60.000,00	**327.910,00**	267.910,00	60.000,00	**327.910,00**	267.910,00	0,00	267.910,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100.000,00	0,00	**100.000,00**	100.000,00	0,00	**100.000,00**	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALI	**367.910,00**	**60.000,00**	**427.910,00**	**367.910,00**	**60.000,00**	**427.910,00**	**367.910,00**	**0,00**	**367.910,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico: Abbiamo una sola Rivalta

Programma di mandato: Rivalta verde

A) **Il riscaldamento globale e la crisi climatica** ci devono spingere a declinare la nostra attenzione ambientale sui temi della **prevenzione e protezione idrogeologica**, della **riduzione delle emissioni** di calore, dell'**aumento del trasporto collettivo pubblico**.

Obiettivo strategico: mettere in sicurezza Rivalta

Obiettivi operativi:

- Ridurre i rischi idrogeologici e ridurre le aree asfaltate e impermeabilizzate del nostro territorio. PROGRAMMA 1
- Partecipare attivamente ai tavoli e gruppi di lavoro sovracomunali a partire dal Contratto di Fiume del Torrente Sangone. PROGRAMMA 1
- aumentare la quantità di alberi pubblici e privati promuovendo il progetto della Forestazione Urbana. PROGRAMMA 5

B) Rivalta è verde perchè è circondata dalla bellezza di un ambiente naturale unico: **il Torrente Sangone, la Collina Morenica, i grandi Parchi urbani**. Tre elementi che sono la vera ricchezza di Rivalta e che dobbiamo continuare a tutelare.

Obiettivo strategico: Valorizzare i grandi parchi

Obiettivi operativi:

- valorizzare la fruizione, rispettando l'habitat naturale, del Torrente Sangone, della Collina Morenica e della Cascina Rifoglietto. PROGRAMMA 5
- ampliare il sistema dei parchi urbani migliorando la gestione di quelli esistenti, aumentando la dotazione di servizi per le famiglie realizzarne di ulteriori nelle aree di nuova urbanizzazione in particolare nel Gerbolano. PROGRAMMA 5

- continuare a promuovere, in collaborazione con le Società Sportive e l'ASL TO3, l'utilizzo dei parchi e dei percorsi naturalistici per la promozione di attività ludico-sportive, anche per la terza età. PROGRAMMA 5

C) due elementi naturali sono imprescindibili per la vita dell'uomo e delle altre specie animali e vegetali presenti sulla Terra: **acqua e aria**. su entrambe **occorre fare di più per preservarle e migliorarle,** anche perchè non esiste un *Planet B*. Sono ambiti nei quali si deve agire su più livelli: dal cambiamento delle nostre abitudini quotidiane, sino ad un maggior investimento di Governo ed Europa.

Obiettivo strategico: tutela dell'acqua e dell'aria

Obiettivi operativi:

- proseguire nella diffusione delle casette dell'acqua e degli altri strumenti per favorire l'utilizzo dell'acqua pubblica. PROGRAMMA 4
- lavorare in raccordo con l'ATO3 Torinese e SMAT per una sempre maggiore efficienza della rete acquedottistica rivaltese e del ciclo integrato dell'acqua. PROGRAMMA 4
- proseguire nell'applicazione delle ordinanze promosse dalla Città Metropolitana nell'ambito del tavolo di concertazione sulla qualità dell'aria. PROGRAMMA 8

D) Rivalta può e deve migliorare la qualità del suo ambiente urbano se tutti insieme amministrazione e cittadini, **stringeremo un patto per rispettarla e volerle bene un po' di più**. Ci riferiamo all'attenzione che tutti dobbiamo avere per renderla meno sporca e più pulita

Obiettivo strategico: Rivalta più pulita

Obiettivi operativi:

- Migliorare la raccolta differenziata, ridurre la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della pulizia della Città. PROGRAMMA 3
- Ridurre la spesa per la gestione del ciclo dei rifiuti. PROGRAMMA 3
- Sostenere l'associazionismo ambientale e i gruppi spontanei di volontariato civico. PROGRAMMA 3
- continuare a presidiare il territorio, attraverso l'uso delle telecamere, per prevenire e colpire chi si rende responsabile degli abbandoni di rifiuti. PROGRAMMA 3
- attivare una campagna di sensibilizzazione civica verso il rispetto dell'ambiente, per una corretta gestione dei nostri rifiuti di casa e per una riduzione complessiva della quantità che ne produciamo. PROGRAMMA 3
- attivare strategie di riduzione dei rifiuti in occasione delle manifestazioni pubbliche. PROGRAMMA 3

E) Rivalta presenta ancora **una grande ferita ambientale che la storia ci ha lasciato in eredità**: OMA e Chimica Industriale, due stabilimenti che a partire dagli anni sessanta e fino ai primi anni del Duemila hanno trattato oli esausti e solventi, lasciando sul territorio un livello

di inquinamento di falde, suolo e sottosuolo significativo. Oltre a queste emergenze occorre continuare a lavorare sulle altri fonti di inquinamento presenti sul nostro territorio.

Obiettivo strategico: Rivalta bonificata

Obiettivi operativi:

- Proseguire la bonifica delle aree della ex OMA, Chimica Industriale e della discarica OMA sia con l'utilizzo delle risorse già stanziate, sia partecipando attivamente a bandi e iniziative future di finanziamento. PROGRAMMA 2
- Monitorare i procedimenti di messa in sicurezza e bonifica di aree private in particolare per quanto riguarda le coperture in eternit. PROGRAMMA 2

NOTA: La gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidata, in base alla legislazione nazionale e regionale, al Consorzio COVAR14. Si rimanda alla lettura dei documenti di programmazione del Consorzio.

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**2**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 difesa del suolo	42.500,00	0,00	**42.500,00**	42.500,00	0,00	**42.500,00**	42.500,00	0,00	**42.500,00**
2 tutela, valorizzazione e recupero ambientale	455.695,00	299.600,00	**755.295,00**	455.695,00	4.565.700,00	**5.021.395,00**	455.695,00	0,00	**455.695,00**
3 rifiuti	2.975.000,00	0,00	**2.975.000,00**	2.975.000,00	0,00	**2.975.000,00**	2.975.000,00	0,00	**2.975.000,00**
4 servizio idrico integrato	0,00	100.000,00	**100.000,00**	0,00	400.000,00	**400.000,00**	0,00	0,00	**0,00**
TOTALI	**3.473.195,00**	**399.600,00**	**3.872.795,00**	**3.473.195,00**	**4.965.700,00**	**8.438.895,00**	**3.473.195,00**	**0,00**	**3.473.195,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901 Programma 01 Difesa del suolo
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903 Programma 03 Rifiuti
0904 Programma 04 Servizio idrico integrato
0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909 Programma 0909 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico: Aumentare il trasporto pubblico

Programma di mandato: Rivalta verde

L'opera che rivoluzionerà la nostra mobilità pubblica e privata è **l'arrivo della metropolitana ferroviaria al San Luigi**. Quest'opera, già appaltata da RFI, consentirà ai rivaltesi di arrivare in poco tempo alla stazione Porta Susa di Torino passando per Grugliasco e Borgo San Paolo. Questa rivoluzione ci impegnerà a rimodulare l'intero sistema di trasporto pubblico.

Obiettivo strategico: il Trasporto pubblico a Rivalta

Obiettivi operativi:

- Favorire la realizzazione della linea SFM5. PROGRAMMA 1
- Promuovere iniziative volte a favorire e migliorare il trasporto pubblico locale. PROGRAMMA 2
- Favorire la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Migliorare la viabilità comunale

Programma di mandato: Rivalta, un territorio attrattivo

I principali assi stradali hanno cambiato in questi ultimi anni la loro funzione. Se prima servivano come principali arterie di comunicazione oggi sono solo una delle tante strade. Per questo occorre **rendere ancora più urbani i principali assi di comunicazione**, favorendo la convivenza di di tutti gli utenti della strada

Obiettivo strategico: Strade sicure per automobilisti, pedoni e ciclisti

Obiettivi operativi:

- Migliorare la qualità della viabilità comunale sia in termini di manutenzione che di sicurezza per tutti gli utenti della strada. PROGRAMMA 5
- proseguire nel rendere urbani i principali assi viari di attraversamento del nostro territorio: via Giaveno, via Einaudi, via San Luigi, strada del Dojrone. PROGRAMMA 5

- Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 5
- Promuovere azioni in sinergia con le Amministrazioni limitrofe per la soppressione del pedaggio al casello autostradale di Beinasco. PROGRAMMA 5

Indirizzo strategico: La nuova linea Torino Lione

Programma di mandato: Difendere il nostro territorio

Nei mesi scorsi il Governo ha nominato l'Avvocato Calogero Mauceri quale **Commissario Straordinario per la tratta nazionale della Torino-Lione**. Il suo compito è definire entro il 2022 il progetto definitivo dell'opera che attraverserà anche il nostro territorio. Il Commissario ha avviato una serie di confronti con le amministrazioni comunali in modo da definire le criticità e individuare soluzioni alternative. Riteniamo che **l'Amministrazione Comunale abbia il diritto e soprattutto il dovere di partecipare attivamente a qualunque tavolo, riunione, Osservatorio in cui si discute di Rivalta, del suo territorio e del suo futuro**.

Obiettivo strategico: Definire il progetto meno impattante possibile per Rivalta

Obiettivi operativi:

- partecipare a tutti i tavoli di confronto e analisi del progetto che interessa Rivalta. PROGRAMMA 1
- sostenere nella tratta Avigliana - Orbassano, così come avvenuto per la tratta Bussoleno-Avigliana, l'utilizzo, anche per il trasporto delle merci, della linea ferroviaria esistente opportunamente ammodernata. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 trasporto pubblico locale	6.500,00	0,00	**6.500,00**	6.500,00	0,00	**6.500,00**	6.500,00	0,00	6.500,00
5 viabilità e infrastrutture stradali	784.200,00	100.000,00	**884.200,00**	784.200,00	100.000,00	**884.200,00**	784.200,00	0,00	784.200,00
TOTALI	**790.700,00**	**100.000,00**	**890.700,00**	**790.700,00**	**100.000,00**	**890.700,00**	**790.700,00**	**0,00**	**790.700,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
1001 Programma 01 Trasporto ferroviario
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale
1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua
1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
1006 Programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico: La Protezione civile al servizio della comunità

Programma di mandato: Rivalta si-cura

Senza il **supporto della Protezione Civile e del volontariato** che le gravita intorno la gestione della pandemia non sarebbe stata così efficiente e organizzata. Questa è una delle lezioni che la crisi ci lascia in eredità e che dobbiamo assolutamente mettere a frutto.

Obiettivo strategico: Potenziare il sistema della Protezione civile

Obiettivi operativi:

- Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale (Croce Bianca, Vigili del Fuoco Volontari, Associazione Radio Amatori, Gruppo Alpini, Gruppo Protezione Civile Comunale e struttura comunale) anche attraverso lo sviluppo di sinergie con i Comuni limitrofi. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di mezzi e attrezzature di soccorso per l'intero Sistema di Protezione Civile Comunale. PROGRAMMA 1
- Partecipare alla realizzazione del Piano di Protezione Civile del Torrente Sangone nell'ambito del progetto "Risk Gest" coordinato dalla Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- Promuovere convenzioni con diversi attori del sistema di Protezione Civile Comunale per il monitoraggio e la manutenzione di alcune aree del territorio. PROGRAMMA 1
- Aumentare il livello di conoscenza tra la popolazione sui rischi, gli strumenti di protezione civile e le procedure da adottare in caso di calamità. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sistema di protezione civile	14.650,00	0,00	14.650,00	14.650,00	0,00	14.650,00	14.650,00	0,00	14.650,00
TOTALI	**14.650,00**	**0,00**	**14.650,00**	**14.650,00**	**0,00**	**14.650,00**	**14.650,00**	**0,00**	**14.650,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 11 Soccorso civile
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile
1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali
1103 Programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico: Un nuovo welfare municipale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

A) Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Occorre lavorare con ATC e CIT per **riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente e realizzarne di nuovo**. Accanto a questo vanno rafforzate le misure di sostegno a chi si trova in difficoltà a sostenere canoni di mercato e a promuovere modalità innovative di sostegno temporaneo.

Obiettivo strategico: La casa come diritto esigibile

Obiettivi operativi:

- Attuare, in sinergia con ATC e CIT, misure per il diritto alla casa individuando nuove aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 6
- Promuovere interventi di housing sociale sul nostro territorio. PROGRAMMA 6
- Promuovere accordi tra privati per l'affitto a canoni agevolati attraverso le misure ASLO e FIMI. PROGRAMMA 6
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 6
- Aumentare la fruibilità e la quantità di alloggi destinati all'ospitalità temporanea di nuclei in emergenza abitativa. PROGRAMMA 6
- Promuovere azioni di sostegno in favore dell'esercizio del diritto alla casa e del mantenimento della propria abitazione, anche dinanzi alle conseguenze della crisi bellica ed energetica ricaduta sulle famiglie. PROGRAMMA 6

B) Non ci sarà mai un autentico **sviluppo collettivo** se Rivalta guarderà alle persone disabili come soggetti da assistere, e non invece cittadini da tutelare nei diritti. Bisogna riconoscere il **diritto alla costruzione di progetti di vita** e di piena realizzazione di sé.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/1

Obiettivi operativi:

- Favorire la partecipazione dei disabili alla vita della comunità sostenendo le prassi di integrazione e inclusione scolastica e sociale. PROGRAMMA 2
- sostenere percorsi che favoriscano le competenze e potenzino le abilità individuali affinché sia garantito, per quanto possibile, a tutti i livelli, lo svolgimento delle azioni quotidiane in autonomia. PROGRAMMA 2
- realizzare un centro per le autonomie e i potenziamenti presso "Casa Camosso". PROGRAMMA 2
- proseguire nell'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici ed incentivare i privati in questa pratica. PROGRAMMA 2
- Garantire e organizzare il trasporto per studenti DVA per l'esercizio del diritto allo studio, nell'ottica che questo possa essere anche un momento significativo per l'apprendimento delle autonomie di vita. PROGRAMMA 2

C) Nel parlare di autonomia dobbiamo anche richiamare la condizione degli anziani più fragili. **L'invecchiamento della nostra società segnala l'allungamento del tempo di vita e l'incremento delle problematiche connesse con i temi della cura**. Le richieste più forti sono legate al bisogno di mantenere livelli accettabili di salute, al diritto di rimanere nel proprio domicilio, all'esigenza di mantenere un ruolo attivo nell'ambito della società e della propria famiglia.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/2

Obiettivi operativi:

- promuovere, d'intesa con il CIdiS, una nuova modalità di sostegno della domiciliarità, che passa attraverso l'attivazione e il rafforzamento dei supporti alla persona malata non autosufficiente e alla sua famiglia. PROGRAMMA 3
- favorire la creazione di forme innovative di convivenza/housing e l'ampliamento ricettivo nelle strutture assistenziali del territorio. PROGRAMMA 3
- sostenere la coprogettazione e la piena integrazione dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, gestiti dall'Asl To3, dal CIdiS e dal Terzo Settore, anche ampliando gli interventi di assistenza domiciliare pubblici. PROGRAMMA 3

D) Dal 2020 gli eventi pandemici e la riduzione delle attività economiche e sociali hanno determinato **nuove fragilità e acuito situazioni croniche di plurime povertà**. I sostegni del PNRR rappresentano un'opportunità imperdibile per realizzare nuovi processi di welfare capaci di sorreggere il tessuto sociale della nostra comunità.

Obiettivo strategico: promozione di un welfare di comunità solidale e generativo

Obiettivi operativi:

- indirizzare e sostenere con il Cidis e le Caritas parrocchiali le reti e gli interventi di protezione sociale per i nuclei familiari maggiormente vulnerabili, anche monitorando l'effettiva condizione o l'eventuale miglioramento delle condizioni economiche dei percettori del RdC. PROGRAMMA 04 e 07

- sostenere le esperienze di domiciliarità per le persone con disabilità, anziane e i caregiver. PROGRAMMA 02 e 03
- sviluppare percorsi di vita autonoma e potenziamento delle competenze. PROGRAMMA 02
- consolidare l'esperienza del gruppo di auto-mutuo aiuto (A.M.A.), nato dal progetto We.Care-Attivare Scintille. PROGRAMMA 02
- promuovere azioni contro lo spreco alimentare e favorire la redistribuzione delle risorse. PROGRAMMA 4

E) Gli eventi pandemici hanno ben evidenziato quanto le competenze genitoriali siano la fondamentale risorsa per l'intera **tenuta sociale e valoriale** di una comunità. I ruoli genitoriali positivi sono quindi la prima risorsa da tutelare e far crescere nei prossimi anni. Il **sostegno alla famiglia e alla genitorialità** è inoltre sempre di più uno strumento fondamentale per **contrastare la povertà infantile** e promuovere il benessere dei bambini.

Obiettivo strategico: promozione di azioni educative di supporto alla funzione genitoriale

Obiettivi operativi:

- promuovere azioni e interventi, anche in sinergia col Cidis, volti a rinforzare la genitorialità positiva, lo sviluppo di life skills genitoriali, anche individualizzate, e a sostenere i carichi di cura familiari. PROGRAMMA 05
- sostenere la partecipazione alle proposte territoriali educative, sportive e ricreative. PROGRAMMA 05
- realizzare la Carta Famiglia per la fruizione di alcuni servizi a quota agevolata. PROGRAMMA 05
- Realizzare un buono nascita di benvenuto alla vita per ogni nuovo neonato e neonata. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta 0-3 anni

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

I nidi sono la prima istituzione educativa della nostra comunità: ecco perché investire nei servizi della prima infanzia e negli interventi di sostegno alla genitorialità costituisce un'azione strategica per **contrastare le diseguaglianze e le disparità di opportunità**.

Obiettivo strategico: garantire spazi adeguati e un'offerta adeguata ai bisogni delle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione degli asili nido comunali. PROGRAMMA 1
- aumentare la disponibilità di posti nido sia attraverso un aumento dell'offerta comunale, che attraverso il convenzionamento con soggetti privati. PROGRAMMA 1
- promuovere servizi in grado di rispondere meglio alle esigenze delle famiglie attraverso strumenti di flessibilità organizzativa. PROGRAMMA 1
- Riprogettare il servizio nidi affinché sia maggiormente rispondente alle nuove esigenze, anche lavorative, delle famiglie con particolare riguardo alla conciliazione del tempo lavoro-casa per le donne. PROGRAMMA 1

- Favorire e promuovere ogni azione propedeutica all'attuazione delle Linee Guida ministeriali del sistema integrato 0-6. PROGRAMMA 1
- Istituire un servizio di ludoteca. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta coopera e collabora

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) Le Associazioni rivaltesi costituiscono per la nostra comunità **un vero e proprio "bene comune"**. Lo abbiamo visto **durante la fase emergenziale** della pandemia, ma sono decenni che **godiamo del loro attivismo, della loro intraprendenza, della loro generosità**. Sostenere l'associazionismo significa aiutare davvero tutta la nostra comunità: **non c'è ambito della nostra vita sociale in cui non è presente il volontariato**.

Obiettivo strategico: L'Associazionismo come risorsa del nostro territorio

Obiettivi operativi:

- Promuovere e sostenere l'associazionismo locale collaborando alla realizzazione delle loro iniziative e coinvolgendole nell'organizzazione delle manifestazioni cittadine. PROGRAMMA 8
- Aumentare la dotazione di beni e risorse da mettere a disposizione dell'associazionismo e rendere più snella le modalità di assolvimento delle incombenze amministrative. PROGRAMMA 8

B) **Rivalta ha un potenziale di volontariato civico enorme.** Lo dimostra l'elevato numero di associazioni e gruppi spontanei che quotidianamente si dedicano alla tutela del bene comune. Oltre alle realtà organizzate esiste una quantità di **rivaltesi che sono pronti a dare una mano** nella loro via, nel loro quartiere, nelle scuole dei propri figli o nipoti.

Obiettivo strategico: favorire il volontariato civico

Obiettivi operativi:

- consolidare le esperienze estive di cittadinanza attiva per i ragazzi ed estenderle anche in altri periodi dell'anno. PROGRAMMA 8
- promuovere in collaborazione con le associazioni che già se ne occupano esperienze di cittadinanza attiva per adulti. PROGRAMMA 8
- continuare ad aderire ai bandi del Servizio Civile Universale. PROGRAMMA 8
- rendere esecutivo ed effettivo il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani adottato nel 2022. PROGRAMMA 8
- Favorire l'accessibilità e la collaborazione dei cittadini ai progetti proposti nell'ambito del regolamento attraverso l'incrementazione della pagina web dedicata sul sito della città. PROGRAMMA 8

C) **Rivalta è da sempre terra d'accoglienza**. Negli anni cinquanta del secolo scorso inizia l'immigrazione dei **veneti dal Polesine**, poco dopo, con il boom della FIAT intere famiglie dal **Sud Italia** e negli ultimi trent'anni accogliamo chi scappa dalle guerre e dalla fame dai **tanti Sud del Mondo**.

Obiettivo strategico: accogliere e integrare

Obiettivi operativi:

- Continuare a sostenere le realtà rivaltesi che si occupano di accoglienza e favorire percorsi di integrazione, con particolare riferimento ai minori, ai giovani e alle donne. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale, Prefettura, gli altri Comuni e il terzo settore per progetti destinati a migranti e richiedenti asilo. PROGRAMMA 4
- Promuovere e diffondere i valori della cooperazione, della solidarietà e della pace attraverso eventi pubblici, manifestazioni di piazza, e l'adesione a nuovi progetti di cooperazione decentrata partecipando ai bandi finanziati dalla Regione e dall'Europa. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Comitato Bambine e Bambini di Chernobyl al fine di proseguire la collaborazione con l'autorità civile e scolastica del Villaggio di Rokovic. PROGRAMMA 4
- Incrementare momenti di incontro con le famiglie di profughi afghani accolti dal territorio nei progetti SAI. PROGRAMMA 4
- Programmare l'evento della festa del rifugiato con gli attori pubblici e privati che si occupano dell'accoglienza dei migranti sul territorio. PROGRAMMA 4

D) Ci sono alcuni effetti di questa pandemia che stanno modificando profondamente la nostra società. Due su tutti: **dei 444 mila occupati in meno in tutto il 2020, il 70% è costituito da donne**, mentre le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro **la violenza sulle donne e lo stalking, sono aumentate del 79,5%**.

Obiettivo strategico:garantire le pari opportunità

Obiettivi operativi:

- Contrastare ogni forma di violenza di genere mediante attività di sensibilizzazione, promozione e di rete. PROGRAMMA 4
- favorire i percorsi di autonomia, anche lavorativi, consolidando i progetti di inclusione dedicati alle donne native e migranti in collaborazione con i comuni limitrofi, Enti e associazioni del territorio PROGRAMMA 4
- favorire la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, professionale o casalingo, in particolare per le donne. PROGRAMMA 4
- supportare le iniziative di lavoro agile, co-working o di gruppo. PROGRAMMA 4

NOTA: Il Comune di Rivalta ha delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali al Consorzio Intercomunale dei Servizi - CIdiS - a cui trasferisce le risorse stabilite in sede di approvazione di bilancio. Si rimanda ai documenti programmatori del Consorzio.

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**3**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	998.840,00	957.455,00	**1.956.295,00**	1.014.190,00	693.415,00	**1.707.605,00**	1.014.190,00	0,00	**1.014.190,00**
2 interventi per disabilità	3.500,00	20.000,00	**23.500,00**	3.500,00	20.000,00	**23.500,00**	3.500,00	0,00	**3.500,00**
3 interventi per gli anziani	3.000,00	0,00	**3.000,00**	3.000,00	0,00	**3.000,00**	3.000,00	0,00	**3.000,00**
4 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	140.760,00	0,00	**140.760,00**	140.760,00	0,00	**140.760,00**	140.760,00	0,00	**140.760,00**
5 interventi per le famiglie	1.400,00	0,00	**1.400,00**	1.400,00	0,00	**1.400,00**	1.400,00	0,00	**1.400,00**
6 interventi per il diritto alla casa	88.200,00	0,00	**88.200,00**	88.200,00	0,00	**88.200,00**	88.200,00	0,00	**88.200,00**
7 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	906.000,00	0,00	**906.000,00**	906.000,00	0,00	**906.000,00**	906.000,00	0,00	**906.000,00**
8 cooperazione ed associazionismo	135.200,00	15.000,00	**150.200,00**	134.200,00	30.000,00	**164.200,00**	134.200,00	0,00	**134.200,00**
9 servizio necroscopico e cimiteriale	56.000,00	0,00	**56.000,00**	56.000,00		**56.000,00**	56.000,00	0,00	**56.000,00**
TOTALI	**2.332.900,00**	**992.455,00**	**3.325.355,00**	**2.347.250,00**	**743.415,00**	**3.090.665,00**	**2.347.250,00**	**0,00**	**2.347.250,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202 Programma 02 Interventi per la disabilità
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani
1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205 Programma 05 Interventi per le famiglie
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo
1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
1210 Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Indirizzo strategico: Sostenere l'integrazione socio-sanitaria

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

L'emergenza pandemica ha mostrato che i servizi sanitari sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo economico e sociale di una comunità, ma soprattutto ha mostrato come **la salute di tutti sia strettamente legata alla salute di ciascuno**. **Occorre favorire l'accessibilità ai servizi di cura** di tutti i cittadini, a partire da quelli più fragili, perché anche di fronte alle patologie più gravi, inguaribilità non è sinonimo di incurabilità.

Obiettivo strategico: Rivalta sociale

Obiettivi operativi:

- ampliare e riorganizzare, in sinergia con l'ASLTO3, il progetto di Casa della salute. PROGRAMMA 7
- riattivare lo sportello dei servizi sociali, Cidis, sul territorio comunale creando un polo di integrazione socio-sanitaria con la medicina territoriale. PROGRAMMA 7
- istituire la figura dell'IFEC (Infermiere di famiglia e comunità), offrendo un servizio di prossimità socio-sanitaria territoriale, anche nei quartieri. PROGRAMMA 7
- continuare a favorire ogni forma di supporto logistico alle vaccinazioni covid e antinfluenzali. PROGRAMMA 7
- dotare di defibrillatori le piastre sportive, le aree mercatali e i principali luoghi della Città. PROGRAMMA 7

Indirizzo strategico: Tutelare la fauna selvatica domestica

Programma di mandato: Rivalta verde

A Rivalta sono numerose le famiglie che ospitano all'interno del loro nucleo animali d'affezione e non sempre la Città offre loro i servizi e le attenzioni che meritano. Occorre stringere un patto tra i proprietari degli animali e la comunità in modo da favorire una pacifica e serena convivenza.

Obiettivo strategico: Rivalta amica degli animali

Obiettivi operativi:

- attuare il regolamento per la tutela e il benessere degli animali. PROGRAMMA 7
- ampliare il numero delle aree cani nelle zone attualmente sprovviste e migliorare quelle esistenti. PROGRAMMA 7
- promuovere attività di informazione ed educazione per favorire il rispetto degli animali e la tutela del benessere animale e la corretta relazione uomo-animale. PROGRAMMA 7

Proseguire con le convenzioni con Enti e associazioni che si occupano del recupero e custodia degli animali abbandonati o smarriti. PROGRAMMA 7

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
TOTALI	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 13 Tutela della salute
1301 Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302 Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303 Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304 Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305 Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306 Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
1308 Programma 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) **Un negozio aperto garantisce un presidio costante, di sicurezza e ascolto**. Per questo **occorre potenziare la funzione sociale** degli esercizi commerciali di vicinato. Ne abbiamo riscoperto l'importanza in questi lunghi mesi quando si sono completamente riorganizzati per starci accanto.

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi:

- sviluppare il distretto diffuso del commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio. PROGRAMMA 2
- costruire insieme alle associazioni di categoria e a quelle locali eventi e manifestazioni capaci di aumentare l'attrattività turistica di Rivalta. PROGRAMMA 2
- sostenere le attività economiche in occasione dei lavori stradali e delle eventuali nuove chiusure, qualora dovessero rendersi necessarie. PROGRAMMA 2
- promuovere d'intesa con le associazioni di categoria una politica commerciale volta a fidelizzare le famiglie rivaltesi verso il commercio locale. PROGRAMMA 2

B) Ci sono altri luoghi di commercio che rivestono un ruolo significativo nella nostra comunità: **i mercati rionali e il mercatino a Km 0**. Per molti rivaltesi rappresentano sia **un luogo di acquisto che uno spazio di aggregazione e socialità**.

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi

- ricollocare, d'intesa con FCA-Stellantis, il mercato settimanale di via Mattei nel grande piazzale-parcheggio. PROGRAMMA 2
- valorizzare il mercato di piazza Gerbidi e ampliare quello di Pasta. PROGRAMMA 2
- individuare un'area per lo svolgimento di un mercato rionale nel quartiere di Gerbole. PROGRAMMA 2

- dare nuovo impulso alla Fiera di Primavera. PROGRAMMA 2

C) Rivalta conserva ancora una **presenza significativa di realtà industriali** medio grandi e due grandi realtà imprenditoriali (Stellantis e Avio). Pur non essendo lo sviluppo e il sostegno all'industria una competenza prettamente comunale. compito dell'amministrazione comunale è promuovere **politiche di facilitazione all'insediamento e alla permanenza sul territorio**, iniziative che si sviluppano all'interno della missione 8.

Obiettivo strategico: consolidare il tessuto produttivo

Obiettivi operativi:

- Valorizzare la presenza delle imprese già presenti sul territorio, individuando strumenti e azioni per rafforzarne la competitività e creare opportunità attrattive per le nuove imprese che si vogliono insediare nel nostro territorio. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**2**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	128.800,00	0,00	128.800,00	128.800,00	0,00	128.800,00	128.800,00	0,00	128.800,00
TOTALI	**128.800,00**	**0,00**	**128.800,00**	**128.800,00**	**0,00**	**128.800,00**	**128.800,00**	**0,00**	**128.800,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività
1401 Programma 01 Industria PMI e Artigianato
1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403 Programma 03 Ricerca e innovazione
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Sono purtroppo molto **poche e limitate le funzioni attribuite agli enti locali** in tema di lavoro e sostegno alle persone prive di occupazione, anche se le ripercussioni di tale situazione ricadono interamente sul tessuto sociale locale.

Obiettivo strategico: sostenere e accompagnare chi cerca lavoro

Obiettivi operativi:

- proseguire nel progetto Sperimenta Lavoro. PROGRAMMA 3
- aderire ai bandi regionali per cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità. PROGRAMMA 3
- promuovere con CIdiS i progetti di utilità collettiva collegati all'erogazione del Reddito di Cittadinanza. PROGRAMMA 3
- attivare un servizio di orientamento al lavoro in collaborazione col mondo del volontariato e con enti del terzo settore che si occupano di inclusione sociale. PROGRAMMA 3
- favorire l'imprenditorialità giovanile e l'approccio dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso progetti sovracomunali. PROGRAMMA 3
- favorire strumenti per agevolare ingressi nelle aziende di persone over 30 anni anche attraverso progetti con Centro per l'Impiego. PROGRAMMA 3.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità e Rivalta territorio attrattivi

In riferimento allo sviluppo del commercio locale e al rafforzamento del tessuto imprenditoriale sul nostro territorio i relativi obiettivi strategici e operativi sono stati trattati nelle missioni 14 e 8.

Risorse umane

DIR	D	C	B
		1	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
3 Sostegno all'occupazione	91.350,00	0,00	91.350,00	91.350,00	0,00	91.350,00	91.350,00	0,00	91.350,00
TOTALI	**91.350,00**	**0,00**	**91.350,00**	**91.350,00**	**0,00**	**91.350,00**	**91.350,00**	**0,00**	**91.350,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502 Programma 02 Formazione professionale
1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione
1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzo strategico: L'agricoltura rivaltese come occasione di sviluppo

Programma di mandato: Rivalta comunità

In questi anni **anche a Rivalta si sta riscoprendo l'importanza dell'agricoltura e dell'apicoltura** come attività economica e elemento per il mantenimento della biodiversità. Spesso sono proprio i più giovani ad intraprendere queste nuove attività, facendo riscoprire a molti rivaltesi **l'importanza e la bellezza di questo settore produttivo.**

Obiettivo strategico: sostenere l'agricoltura

Obiettivi operativi:

- consolidare e ampliare il mercato a Km Zero in collaborazione con Coldiretti. PROGRAMMA 1
- realizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative tese a valorizzare le imprese agricole del territorio. PROGRAMMA 1
- promuovere iniziative volte alla salvaguardia delle api (piantumazioni melliflue, ecc). PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	0,00	**1.000,00**	1.000,00	0,00	**1.000,00**	1.000,00	0,00	**1.000,00**
TOTALI	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602 Programma 02 Caccia e pesca
1603 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo strategico: Costruiamo sostenibilità energetica

Programma di mandato: Rivalta verde

Migliorare l'**efficienza energetica** degli edifici pubblici, aumentare la quota di **energie rinnovabili** prodotte, costruire una **comunità energetica** a Rivalta aiuta a rendere Rivalta più sostenibile. Questi temi sono al centro della missione che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attribuisce a i comuni.

Obiettivo strategico: riduciamo la bolletta energetica

Obiettivi operativi:

- Ridurre i consumi energetici pubblici (immobili comunali e impianti di illuminazione pubblica) e favorire ed incentivare le iniziative da parte dei privati. PROGRAMMA 1
- Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili negli immobili di proprietà comunale. PROGRAMMA 1
- Ampliare la rete di illuminazione pubblica comunale nelle aree ancora sprovviste. PROGRAMMA 1
- Sulla base del progetto di fattibilità realizzato nell'ambito del bando "Sinergie" di Compagnia di San Paolo, costituire con i partner del progetto un prototipo di comunità energetica rivaltese, in seguito favorire ed estendere l'adesione anche ai privati. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2024			anno 2025			anno 2026		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Fonti energetiche	29.000,00	130.000,00	**159.000,00**	29.000,00	65.000,00	**94.000,00**	29.000,00	0,00	**29.000,00**
TOTALI	**29.000,00**	**130.000,00**	**159.000,00**	**29.000,00**	**65.000,00**	**94.000,00**	**29.000,00**	**0,00**	**29.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 17 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1701 Programma 01 Fonti energetiche
1702 Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio.

PARTE II

Programmazione opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un piano triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In base al principio contabile sulla programmazione riformato dal DM 29 agosto 2018 il quale prevede che i documenti di programmazione, per cui la legge non prevede termini di adozione o approvazione, devono essere inseriti nel DUP. Tale piano viene inserito in questa sezione.

Il piano triennale delle OO.PP. 2023 - 2025 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016, modificato successivamente dall'art. 37 c. 2 del d.lgs. 36/2023, ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A1 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025).

Programmazione fabbisogno personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 finalizzata alla riduzione delle spese di personale. Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs 75 del 25 maggio 2017, in vigore dal 22.6.2017, prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e che la dotazione organica non sia "rideterminata" ma la sua consistenza debba essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni.

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

In questa sede sono evidenziate le risorse finanziarie destinate alla programmazione triennale del personale, mentre nel successivo Piano integrato di attività e organizzazione verranno fornite le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie nel bilancio.

Allegato alla presente (allegato A2) si riporta il prospetto che evidenzia le risorse finanziarie destinate a dare copertura all'attuale fabbisogno di personale definito con la deliberazione n. 112 del 30/05/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023.

Si evidenzia che sono destinate risorse per assunzioni a tempo determinato per soddisfare le richieste dei rispettivi responsabili di servizio per:

- due esperti tecnici, categoria C a part time al 50% per la durata di 24 mesi da assegnare al servizio manutenzione e al servizio opere pubbliche per far fronte alle esigenze straordinarie derivanti dall'attuazione delle opere finanziate con le risorse del PNRR
- un esperto amministrativo per la durata di mesi 24 da assegnare ai servizi demografici per il supporto all'ufficio per la transizione al digitale nell'attuazione dei progetti PNRR di digitalizzazione relativi agli stessi servizi demografici.

Le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, come evidenziato nella prima parte del presente documento devono rispettare il vincolo previsto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 il quale stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nel rispetto di tale limite sono state destinate risorse complessive pari a € 781.673,29 cosi articolate:

Fondo salario accessorio dipendenti (compreso fondo per lavoro straordinario) € 519.682,34

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di elevata qualificazione € 72.200,00

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per Dirigenti e Segretario Comunale 189.790,95

Nell'ambito del fondo per salario accessorio dei dipendenti sono presenti risorse pari ad € 108.000,00 annui per consentire all'amministrazione il sostegno degli oneri dei trattamenti accessori del personale per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione.

Come evidenziato nella parte I della sezione operativa in cui sono stati illustrati i vincoli di finanza pubblica, le risorse finanziarie destinate alla programmazione triennale 2023/2025 del personale, in ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001, sono nei limiti della spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite e con i vincoli finanziari previsti per il lavoro flessibile stabiliti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25\06\2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Attualmente è previsto il piano delle alienazioni 2023/2025 approvato contestualmente al Bilancio 2023/2025 all'interno del quale per le annualità 2024 e 2025 non erano previste alienazioni.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 37 c. 3 del d.lgs. 36/2023 le amministrazioni pubbliche adottano, oltre che il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Tale programma deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, pari al limite per l'affidamento diretto dei servizi e delle forniture come previsto all'art. 50 c. 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023.
Come previsto per il piano triennale delle Opere Pubbliche anche il piano degli acquisti viene inserito nel DUP, inserendolo in questa sezione.
Il piano relativo alle annualità 2023/2025 viene allegato al presente documento (allegato A3 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

3° Aggiornamento

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2023	2024	2025	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.039.850,00	4.447.650,00	7.472.550,00	16.960.050,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			1.364.500,00	1.364.500,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	1.750.000,00	1.196.000,00	812.200,00	3.758.200,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	6.789.850,00	5.643.650,00	9.649.250,00	22.082.750,00

Rivalta di Torino, 10.07.2023

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

3° Aggiornamento

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	**CUP Master (2)**	**Descrizione Opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (3)**	**Importo complessivo lavori (4)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (4)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione (5)**	**Parte di infrastruttura di rete**
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003

(2) Indica l'eventuale Cup master dell'ogetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata

(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Rivalta di Torino, 10.07.2023

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
3° Aggiornamento

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Rivalta di Torino, 10.07.2023

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
3° Aggiornamento

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
01864440019-2023-00001	1	B64C22001380006	2023	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	99	02-12	Riqualificazione SITI ORFANI _ Area ex Oma e Chimica Industriale_Fase 4_**PNRR M2C4I3.4**	1	125.700,00	595.600,00	4.445.700,00	-	5.167.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00005	2	B64E21001780005	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	05	05-08	Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione a fini sociali della Casa Camosso_**PNRR M5C2I2.1**	1	1.568.000,00			-	1.860.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00022	3	B65J19000460004	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	04	05-12	Lavori di recupero locali in disuso presso l'ex bocciodromo_**PNRR M5C2I2.1**	2	396.500,00			-	585.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00007	4	B69D22000050001	2022	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	05	05-11	Restauro e rifunzionalizzazione del Castello degli Orsini con il relativo parco a rigenerazione e rivitalizzazione del centro storico – I Lotto Funzionale_**PNRR M5C2I2.2**	1	1.750.000,00			-	1.975.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2020-00008	5	B62C20000240005	2021	Rosanna Bergese	sì	no	'01	001	214	ITC11	05	05-11	Lavori di restauro e messa in sicurezza del muro di cinta del parco alto del Castello degli Orsini - I Lotto_**PNRR M2C4I2.2**	1	130.000,00			-	555.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00007	6	B61B21002840005	2022	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	51	05-99	Completamento impianto di illuminazione pubblica SP174 e relativa pista ciclabile_**PNRR M2C4I2.2**	1	65.000,00			-	300.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00002	7	B61B23000010004	2023	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	01-01	Realizzazione opere di urbanizzazione primaria zona di P.R.G.C. CC4.1 (nuovo tratto di Via Rita Levi Montalcini)	1	240.000,00			-	240.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00003	8	B65I23000010004	2023	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	05-99	Lavori di realizzazione del terzo padiglione all'interno del 5° campo in ampliamento del cimitero comunale	1	360.000,00			-	360.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00004	9	B69D23000030004	2023	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	05	05-11	Lavori di restauro conservativo della cripta Griva presso il cimitero comunale	1	65.000,00			-	65.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00010	10	B61B21002820004	2025	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	02-10	Realizzazione di fognatura bianca sul tracciato della strada in previsione di PRGC nel comparto compreso tra Via Giaveno e Via Pavese (zone CC6-CC7-CC8 di P.R.G.C.)	2			300.000,00	-	300.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00005	11	B61B22000020004	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	05-12	Realizzazione di nuova palestra comunale	2		700.000,00		-	725.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00005	12	B68H21000040001	2023	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	58	05-08	Ampliamento nido G. Rossa a Pasta_**PNRR M4C1I1.1**	1	218.000,00	746.050,00	56.450,00	-	1.020.500,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00006	13	B64D23000080001	2023	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	01	03-06	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su scuola primaria Italo Calvino_**PNRR M2C4I2.2**	1	20.000,00	130.000,00	65.000,00	-	215.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00007	14	B64H23000000001	2023	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	01	03-06	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su loculi cimitero_**PNRR M2C4I2.2**	1	125.000,00			-	125.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00008	15	B64D23000090001	2023	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	01	03-06	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su scuola infanzia Bionda e scuola infanzia Munari_**PNRR M2C4I2.2**	1	75.000,00			-	75.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2018-00006	16	B66C18000040006	2021	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	58	05-08	Lavori adeguamento sismico, antincendio, efficientamento energetico ed ampliamento del Polo dell'Infanzia in frazione Pasta - asilo nido Guido Rossa e scuola infanzia Girotondo_PNRR M4C1I3.3	1	349.400,00	1.572.000,00	1.939.850,00	-	4.045.185,95	-	-	-	-	2
01864440019-2018-00003	17	B66C18000050006	2021	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	58	05-08	Lavori adeguamento sismico, normativa antincendio, efficientamento energetico ed ampliamento della scuola primaria Europa Unita della frazione Tetti Francesi_PNRR M4C1I3.3	1	422.250,00	1.900.000,00	2.842.250,00	-	5.384.500,00	-	-	-	-	2
01864440019-2022-00008	18	B66J21000000001	2022	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	04	05-30	Ristrutturazione edificio ex sede acquedotto comunale da destinare a sede Croce Bianca e Protezione Civile	1	600.000,00			-	1.350.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00009	19	B67B23000120004	2023	Giovanni Ruffinatto	sì	no	01	001	214	ITC11	05	05-11	Recupero del muro di recinzione del Parco del Monastero - 1° lotto	1	130.000,00			-	150.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2023-00010	20	B65B23001160004	2023	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	05-12	Pista atletica presso impianto sportivo di Via Trento	2	150.000,00			-	150.000,00	-	-	-	-	2
															6.789.850,00	5.643.650,00	9.649.250,00	-	17.620.185,95	0,00		-		

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Rivalta di

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

3° Aggiornamento

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
01864440019-2023-00001	B64C22001380006	Riqualificazione SITI ORFANI _ Area ex Oma e Chimica Industriale_Fase 4_PNRR M2C4I3.4	Rosanna Bergese	125.700,00	5.167.000,00	AMB	1	sì	sì	2	0000193155	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	-
01864440019-2021-00005	B64E21001780005	Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione a fini sociali della Casa Camosso_PNRR M5C2I2.1	Rosanna Bergese	1.568.000,00	1.860.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193155	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	-
01864440019-2021-00022	B65J19000460004	Lavori di recupero locali in disuso presso l'ex bocciodromo_PNRR M5C2I2.1	Rosanna Bergese	396.500,00	585.000,00	MIS	2	sì	sì	4	0000193155	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	-
01864440019-2022-00007	B69D22000050001	Restauro e rifunzionalizzazione del Castello degli Orsini con il relativo parco a rigenerazione e rivitalizzazione del centro storico – I Lotto Funzionale_PNRR M5C2I2.2	Rosanna Bergese	1.750.000,00	1.975.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193155	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	-
01864440019-2020-00008	B62C20000240005	Lavori di restauro e messa in sicurezza del muro di cinta del parco alto del Castello degli Orsini - I Lotto_PNRR M2C4I2.2	Rosanna Bergese	130.000,00	555.000,00	MIS	1	sì	sì	4	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00007	B61B21002840005	Completamento impianto di illuminazione pubblica SP174 e relativa pista ciclabile_PNRR M2C4I2.2	Giovanni Ruffinatto	65.000,00	300.000,00	VAB	1	sì	sì	4	0000193155	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	-
01864440019-2023-00002	B61B23000010004	Realizzazione opere di urbanizzazione primaria zona di P.R.G.C. CC4.1 (nuovo tratto di Via Rita Levi Montalcini)	Rosanna Bergese	240.000,00	240.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00003	B65I23000010004	Lavori di realizzazione del terzo padiglione all'interno del 5° campo in ampliamento del cimitero comunale	Rosanna Bergese	360.000,00	360.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00004	B69D23000030004	Lavori di restauro conservativo della cripta Griva presso il cimitero comunale	Rosanna Bergese	65.000,00	65.000,00	CSA	1	sì	sì	3	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00005	B68H21000040001	Ampliamento nido G. Rossa a Pasta_PNRR M4C1I1.1	Giovanni Ruffinatto	218.000,00	1.020.500,00	MIS	1	sì	sì	4	0000193920	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	-
01864440019-2023-00006	B64D23000080001	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su scuola primaria Italo Calvino_PNRR M2C4I2.2	Giovanni Ruffinatto	20.000,00	215.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00007	B64H23000000001	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su loculi cimitero_PNRR M2C4I2.2	Giovanni Ruffinatto	125.000,00	125.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00008	B64D23000090001	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su scuola infanzia Bionda e scuola infanzia Munari_PNRR M2C4I2.2	Giovanni Ruffinatto	75.000,00	75.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2018-00006	B66C18000040006	Lavori adeguamento sismico, antincendio, efficientamento energetico ed ampliamento del Polo dell'Infanzia in frazione Pasta - asilo nido Guido Rossa e scuola infanzia Girotondo_PNRR M4C1I3.3	Giovanni Ruffinatto	349.400,00	4.045.185,95	MIS	1	sì	sì	4	0000193920	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	2
01864440019-2018-00003	B66C18000050006	Lavori adeguamento sismico, normativa antincendio, efficientamento energetico ed ampliamento della scuola primaria Europa Unita della frazione Tetti Francesi_PNRR M4C1I3.3	Giovanni Ruffinatto	422.250,00	5.384.500,00	MIS	1	sì	sì	4	0000193920	Città Metropolitana di Torino in qualità di Centrale di Committenza	2
01864440019-2022-00008	B66J21000000001	Ristrutturazione edificio ex sede acquedotto comunale da destinare a sede Croce Bianca e Protezione Civile	Giovanni Ruffinatto	600.000,00	1.350.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193921	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00009	B67B23000120004	Recupero del muro di recinzione del Parco del Monastero - 1° lotto	Giovanni Ruffinatto	130.000,00	150.000,00	CPA	1	sì	sì	2	0000193922	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2023-00010	B65B23001160004	Pista atletica presso impianto sportivo di Via Trento	Rosanna Bergese	150.000,00	150.000,00	MIS	2	sì	sì	1	'0000193922	Comune di Rivalta di Torino	2

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Rivalta di Torino, 10.07.2023

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

3° Aggiornamento

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Rivalta di Torino, 10.07.2023

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

(1) breve descrizione dei motivi

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - ANNI 2023-2025

CAT. GIUR. INIZIALE	N. POSTI PREVISTI	Retribuzione unitaria Fissa da CCNL	Totale retribuzione	oneri riflessi	IRAP
Area operatori ex B1	7,55	20.730,05	156.511,88	41.757,37	13.303,51
Area operatori ex B3	2,55	20.665,49	52.697,00	14.059,56	4.479,24
Area istruttori amm.vo ex C	34,81	23.227,70	808.453,00	215.695,26	68.718,51
Area istruttori bibliotecari ex C	3,84	23.227,70	89.194,37	23.797,06	7.581,52
Area Istruttori tecnico ex C	5,00	23.227,70	116.138,50	30.985,75	9.871,77
Area istruttori a TD esigenze straordinarie	2,00	23.227,70	46.455,40	12.394,30	3.948,71
Area istruttori vigilanza ex C	14,00	24.338,54	340.739,56	90.909,31	28.962,86
Area EQ amm.vo contabile ex D1	16,00	25.206,08	403.297,28	107.599,71	34.280,27
Area EQ tecnico ex D1	7,67	25.206,08	193.330,63	51.580,61	16.433,10
Area EQ vigilanza ex D1	4,00	26.316,92	105.267,68	28.085,42	8.947,75
Area EQ informatico ex D1	1,00	25.206,08	25.206,08	6.724,98	2.142,52
Area EQ amm.vo contabile ex D3	1,00	25.206,08	25.206,08	6.724,98	2.142,52
Area EQ tecnico ex D3	4,00	25.206,08	100.824,32	26.899,93	8.570,07
Dirigenti	3,00	45.260,77	135.782,31	36.226,72	11.541,50
Segretario	0,61	45.260,77	27.609,07	7.366,10	2.346,77
	107,03		**2.626.713,16**	**700.807,07**	**223.270,62**
Altre competenze fisse					
Area istruttori amm.vo ex C TD temporanee esigenze			23.175,62	6.183,26	1.969,93
Anzianità			3.067,44	818,39	260,73
Vacanza contratto			14.001,73	3.735,66	1.190,15

SALARIO ACCESSORIO			
Fondo dirigenti	146.307,34	39.034,80	12.436,12
Retribuzione accessoria segretario	43.483,61	11.601,43	3.696,11
Tot. salario accessorio Dirigenti e Segretario	**189.790,95**	**50.636,22**	**16.132,23**
Fondo Elevate Qualificazioni parte stabile	61.300,00	16.354,84	5.210,50
Fondo Elevate Qualificazioni parte variabile	10.900,00	2.594,20	926,50
Tot. salario accessorio EQ	**72.200,00**	**18.949,04**	**6.137,00**
Salario accessorio dipendenti			
Utilizzi fdo vincolati PEO attribuite	180.000,00	48.024,00	15.300,00
Utilizzi fdo vincolati Comparto carico fondo	53.000,00	14.140,40	4.505,00
Compensi specifiche responsabilità	21.400,00	5.093,20	1.819,00
Premi correlati alla performance	122.747,55	29.213,92	10.433,54
Incentivi normativi	100.984,79	24.034,38	8.583,71
Indennità varie (Polizia Municipale, condizioni lavoro, ecc.)	41.550,00	11.085,54	3.531,75
Tot. salario accessorio dipendenti	**519.682,34**	**131.591,44**	**44.173,00**
TOTALE SALARIO ACCESSORIO	**781.673,29**	**201.176,70**	**66.442,23**

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	1.649.680,60	2.625.242,35	2.378.435,00	6.653.357,95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altro				

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore		valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	01864440019	2023	2023	B64C22001380006	sì	01864440019-2023-00001	sì	Piemonte	servizi	71340000-3	Servizi professionali relativi alla riqualificazione SITI ORFANI _ Area ex Oma e Chimica Industriale_Fase 4	1	Rosanna Bergese	36	no	380.000,00				380.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	'01864440019	2022	2023		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2024	1	Tonino Salerno	12	no		510.000,00			510.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	si
	01864440019	2023	2023	B65D22003590001	no		no	Piemonte	fornitura	31500000-1	relamping illuminazione scuole dell'infanzia Pollicino, Mary Poppins e asilo nido Ilaria Alpi	1	Giovanni Ruffinatto	6	no	161.010,78	0,00		0,00	161.010,78			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440019	2023	2023	B64D23000230001	no		no	Piemonte	fornitura	44221120-2	fornitura e posa in opera di serramenti presso la scuola primaria Duchessa Anna d'Aosta	1	Giovanni Ruffinatto	6	no	146.978,28	0,00		0,00	146.978,28			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440019	2021	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	80110000-8	RIPETIZIONE servizio di assistenza scolastica specialisitca	1	Alessandro Ballesio	12	sì	92.786,89	131.803,28			224.590,17			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440019	2023	2024		no			Piemonte	servizi	80110000-8	Servizio di assistenza scolastica specialisitca	1	Alessandro Ballesio	24			93.000,00	225.000,00	132.000,00	450.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	si
	01864440019	2023	2024		no			Piemonte	servizi	55524000-9	Servizi di refezione scolastica	1	Alessandro Ballesio	36			475.000,00	1.185.000,00	1.895.000,00	3.555.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	si
	'01864440019	2023	2024		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2025	1	Tonino Salerno	12	no			510.000,00		510.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	si
	'01864440019	2023	2024		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2026	1	Tonino Salerno	12	no				510.000,00	510.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	si
	'01864440019	2023	2023		no		no	Piemonte	forniture	65200000-5	Fornitura gas 2023/2024	1	Tonino Salerno	12	no	128.000,00	238.000,00			366.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	si
	'01864440019	2023	2024		no		no	Piemonte	forniture	65200000-5	Fornitura gas 2024/2025	1	Tonino Salerno	12	no		128.000,00	238.000,00		366.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	si
	'01864440019	2023	2025		no		no	Piemonte	forniture	65200000-5	Fornitura gas 2025/2026	1	Tonino Salerno	12	no			128.000,00	238.000,00	366.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	si
	1864440019	2023	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO	1	Alessandro Ballesio	24	sì	65.454,55	163.636,37		98.181,82	327.272,74			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440027	2023	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	64110000-0	SERVIZIO DI RACCOLTA E RECAPITO DEGLI INVII POSTALI SANZIONI CODOCE DELLA STRADA	1	Giuseppe Tisi	12	no		145.000,00			145.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	1864440019	2023	2023		no		no	Piemonte	servizi	80110000-8	servizi di istruzione prescolastica - appalto gestione Nido	1	Alessandro Ballesio	24	si	238.450,10	655.737,70		417.287,67	1.311.475,47			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440019	2023	2023		no		no	Piemonte	servizi	90910000-9	Servizio di pulizia immobili comunali	1	Marianna Malengo	24			85.065,00	92.435,00		177.500,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	si
	01864440019	2023	2023	B61C22000920006	no		no	Piemonte	servizi	72500000-0	PNRR - M1 - C1-INV. 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	1	Marianna Malengo	12		206.700,00				206.700,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440019	2023	2023	B61F22003690006	no		no	Piemonte	servizi	72500000-0	PNRR - M1 - C1-INV. 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" SITO INTERNET	1	Marianna Malengo	12		230.300,00				230.300,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
	01864440019	2023	2023		no		no	Piemonte	servizi	92400000-5	SERVIZI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE E DI BIBLIOTECA	1	Marianna Malengo	24	si		207.145,00	207.145,00		414.290,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	

(1) Numero intervento + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

Note

(1) breve descrizione dei motivi